



**CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**  
**CONCORSO PER N. 59 POSTI DI DIPENDENTI PER LE EX CATEGORIE B, C, D,**  
**VARI PROFILI PROFESSIONALI, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO:**  
**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO AMBIENTALE – CAT. D**  
**BANCA DATI TEST SELETTIVI**

Progressivo	Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
1	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 5, Tuel, le forme e i modi della partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della regione sono stabiliti:	Con legge regionale	Con provvedimento congiunto degli stessi enti locali che partecipano alla formazione.	Con atto della conferenza Stato-città ed autonomie locali.
2	Ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 267/2000, il voto contrario del consiglio comunale a una proposta del Sindaco:	Non comporta dimissioni dello stesso, salvo il caso di mozione di sfiducia.	Non comporta dimissioni dello stesso, nemmeno in caso di mozione di sfiducia.	Comporta dimissioni dello stesso solo se adeguatamente motivata.
3	Nomina del segretario (art. 99 Tuel) - Revoca del segretario (art. 100 Tuel). Indicare l'affermazione corretta.	Può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco	Dipende funzionalmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	È nominato dall'organo esecutivo dell'ente
4	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Sovrintendere all'esecuzione degli atti.	Sovrintendere alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.	Sovrintendere allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza.
5	Il Consiglio è uno dei tre organi di governo dell'amministrazione comunale. Il Consiglio:	È dotato di autonomia funzionale e organizzativa (art. 38, Tuel).	È composto dal Sindaco e da un numero di membri non inferiore a trenta (art. 37, Tuel).	Rappresenta l'ente e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti (art. 50, Tuel).
6	Nella prima seduta il consiglio dell'Amministrazione comunale deve (art. 41 Tuel):	Esaminare la condizione degli eletti prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto.	Eleggere la Commissione elettorale comunale prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto.	Eleggere il suo Presidente prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto.
7	Le variazioni al Peg sono di competenza (art. 175, co. 9, Tuel):	Dell'organo esecutivo, salvo quelle previste dal co. 5-quater.	Dell'organo consiliare, salvo quelle previste dal co. 5-quater.	Del direttore generale.
8	Una volta entrati in carica (art. 38, comma 4, Tuel) i consiglieri entrano a far parte del Consiglio. Quando entrano in carica i consiglieri?	All'atto della proclamazione.	Subito dopo il conteggio delle schede elettorali.	Dopo il giuramento innanzi al Prefetto.
9	Nel caso di sospensione di un consigliere comunale il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza (art. 45 Tuel):	Al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.	Al candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto.	Al candidato appartenente alla medesima lista scelto dal Presidente dell'organo consiliare.
10	Entro quanto tempo il Sindaco o gli assessori delegati devono rispondere alle istanze di sindacato ispettivo presentate dai consiglieri (art. 43 Tuel)?	Entro 30 giorni.	Entro 5 giorni.	Entro 15 giorni.
11	Nella prima seduta il consiglio dell'Amministrazione comunale (art. 41 Tuel), dopo aver esaminato la condizione degli eletti, elegge tra i suoi componenti:	La Commissione elettorale comunale.	La Commissione per le pari opportunità.	L'ufficio di presidenza.
12	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 5, Tuel, i criteri e le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali sono indicati/fissate:	Con legge regionale.	Con provvedimento congiunto tra regione, province e enti locali.	Con legge dello Stato.
13	Entro quanti giorni dalle dimissioni, il Consiglio comunale deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari (art. 38, co. 8, Tuel)?	Entro e non oltre 10 giorni, con separate deliberazioni.	Entro e non oltre 5 giorni, con separate deliberazioni.	Entro e non oltre 15 giorni con un'unica deliberazione.
14	La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni e delle Province enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province. Che effetto produce l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi (art. 1, Tuel)?	Abroga le norme statutarie con essi incompatibili.	La facoltà per Comuni e Province di modificare o meno le norme statutarie con essi incompatibili.	Nessun effetto.
15	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 5, Tuel, in merito alla programmazione regionale e locale, i Comuni concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni?	Sì, e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.	No, nessun ente locale concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni.	No, i Comuni concorrono solo alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi della regione di appartenenza.
16	Su quali proposte deve essere richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000?	Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo e qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.	Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo.	Su ogni proposta di deliberazione di Giunta.

17	A norma del disposto di cui all'art. 100 del Tuel, in quale caso il Capo dell'amministrazione comunale può procedere alla revoca dell'incarico al Segretario comunale?	In caso di violazione dei doveri d'ufficio.	Solo in caso di reati per i quali è prevista la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni.	In nessun caso, la legislazione vigente non prevede la revoca del Segretario.
18	I componenti degli uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco ex art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 possono essere anche collaboratori assunti a tempo determinato?	Sì, salvo che negli enti dissestati o strutturalmente deficitari.	Sì, in tutti gli Enti.	No, è vietato dalla normativa vigente.
19	Il Tuel distingue tra funzioni svolte dal Sindaco come capo/rappresentante dell'amministrazione comunale e funzioni svolte come ufficiale del governo. Indicare quale funzione, ai sensi dell'art. 50, Tuel, è svolta dal Sindaco come capo/rappresentante dell'amministrazione comunale.	Rappresentare l'amministrazione.	Sovrintendere all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.	Sovrintendere agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia di statistica.
20	Il Consiglio è uno dei tre organi di governo dell'amministrazione comunale. Il Consiglio:	È composto dal Sindaco e da un numero di membri variabile in base alla popolazione del Comune (art. 37, Tuel).	È privo di autonomia funzionale e organizzativa (art. 38, Tuel).	Rappresenta l'ente e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti (art. 50, Tuel).
21	Le deliberazioni concernenti l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?	No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi	Sì, possono essere assunte da altri organi, con l'obbligo di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.	Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dalla Giunta.
22	Con riferimento all'istituzione di nuovi Comuni (art. 15 Tuel) essi non possono avere, di norma, popolazione inferiore a:	10.000 abitanti.	20.000 abitanti.	30.000 abitanti.
23	Le deliberazioni concernenti la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?	No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi.	Sì, possono essere assunte da altri organi, con l'obbligo di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.	Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dal Direttore generale.
24	Ai sensi dell'all'art. 153, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), al servizio di economato è affidato/a:	La gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare.	Il coordinamento dell'attività finanziaria.	Il controllo sulla gestione complessiva dell'ente.
25	A norma del disposto di cui al comma 8, art. 38, Tuel le dimissioni dalla carica di consigliere:	Non necessitano di presa d'atto.	Necessitano di presa d'atto.	Sono presentate al Prefetto.
26	Il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 è:	Obbligatorio ma non vincolante.	Obbligatorio e vincolante.	Facoltativo.
27	A chi attribuisce il Tuel il compito di prevedere strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra Regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze (art. 4)?	Alle Regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa.	Alle Province e Comuni, attraverso accordi di programma.	Ai Comuni, attraverso accordi quadro.
28	La Giunta e il Consiglio possono non conformarsi ad eventuali pareri di regolarità tecnica o contabile negativi?	Sì, in entrambi i casi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione.	Sì, in entrambi i casi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione.	Sì, in ogni caso, per la prevalenza della politica sugli aspetti gestionali sancita dalla Costituzione della Repubblica.
29	Il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 è:	Obbligatorio ma non vincolante.	Obbligatorio e vincolante.	Consultivo.
30	Recita l'art. 4 del Tuel che "Ai sensi dell'art. 117, primo e secondo comma, e dell'art. 118, comma 1, Cost. le regioni organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso":	I Comuni e le Province.	I Comuni.	Le Province.
31	Qual è il limite previsto dall'art. 38 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 in tema di numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute?	Un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il Sindaco.	Un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, computando a tale fine il Sindaco.	Metà più uno dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il Sindaco.
32	Dispone l'art. 42 del Tuel che le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al comma 2 attribuite all'organo consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune. Esistono eccezioni?	Sì, limitatamente alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.	Sì, limitatamente alle delibere dei programmi e delle relazioni previsionali e programmatiche adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.	Sì, limitatamente alle delibere dei piani finanziari e dei programmi triennali adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
33	Ai sensi del Tuel, art. 51, colui che ha ricoperto per un mandato la carica di Sindaco:	È, allo scadere del primo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.	Non è, allo scadere del primo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.	Non può più essere eletto alla medesima carica, anche se in Comuni diversi.
34	Ai sensi dell'articolo 43, terzo comma del Tuel, entro quanti giorni il Sindaco deve rispondere alle interrogazioni e/o alle istanze formulate dai Consiglieri comunali?	Entro 30 giorni.	Entro 15 giorni.	Entro 10 giorni.
35	Vigilanza edilizia e irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale ? 2) Attestazioni, certificazioni, comunicazioni. A norma del disposto di cui al co. 3, art. 107, Tuel i citati compiti:	Sono attribuiti entrambi ai dirigenti.	Sono attribuiti entrambi alla Giunta.	Sono attribuiti entrambi al Consiglio.
36	A norma dell'art. 99 del Tuel la nomina del Segretario comunale è disposta:	Non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco.	Non prima di sette giorni e non oltre quindici giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale.	Immediatamente e comunque non oltre dieci giorni dalla data di insediamento della Giunta comunale.

37	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Nominare i responsabili degli uffici e dei servizi.	Sovrintendere agli adempimenti in materia di statistica.	Adottare, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica.
38	Ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 267/2000, i dirigenti possono essere revocati?	Sì, per inosservanza delle direttive, per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati nel Piano esecutivo di gestione, per responsabilità particolarmente grave e reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi.	Sì, solo nel caso di inosservanza delle direttive del Sindaco.	No, in nessun caso.
39	A norma del disposto di cui all'art. 100 del Tuel, il Segretario comunale può essere revocato?	Sì, può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco.	Sì, può essere revocato con provvedimento del Sindaco; tale provvedimento non necessita di motivazione.	No, in quanto il Segretario non può mai trovarsi privo di incarico.
40	A norma del disposto di cui all'art. 97 del Tuel come vengono disciplinati i rapporti tra il Segretario comunale e il Direttore generale?	I rapporti tra essi sono disciplinati contestualmente al provvedimento di nomina del Direttore generale, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli.	I rapporti tra essi sono disciplinati direttamente dallo Statuto.	I rapporti tra essi sono disciplinati dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.
41	Nella prima seduta il consiglio dell'Amministrazione comunale prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve (art. 41 Tuel):	Esaminare la condizione degli eletti e nominare la commissione elettorale comunale.	Procedere al giuramento davanti agli organi di governo dell'Amministrazione e eleggere il suo Presidente.	Votare la fiducia al Sindaco ed eleggere il suo Presidente.
42	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Sovrintendere al funzionamento degli uffici.	Sovrintendere agli adempimenti in materia di statistica.	Adottare, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica.
43	Salva diversa previsione regolamentare nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta del Consiglio, è presieduta dal Consigliere anziano (art. 40 Tuel). Il Consigliere anziano:	È il Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale.	È il Consigliere uscente più vecchio d'età.	È il Consigliere neoeletto più giovane di età.
44	Ai sensi dell'art. 69 d.lgs. n. 267/2000, quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità:	Il consiglio di cui fa parte l'interessato procede alla contestazione di tali condizioni all'interessato.	La giunta di cui fa parte l'interessato procede alla contestazione di tali condizioni all'interessato.	Il consiglio di cui fa parte l'interessato trasmette gli atti relativi alla sua posizione alla Procura della Repubblica.
45	Quando al Presidente del Consiglio comunale sia richiesta legittimamente la convocazione del Consiglio entro quanto tempo deve provvedere (art. 39, Tuel)?	Entro 20 giorni.	Entro 15 giorni.	Entro 10 giorni.
46	Con riferimento alla gestione del bilancio, e in particolare alla fase della riscossione delle entrate, l'ordinativo d'incasso è sottoscritto (art. 180 Tuel):	Dal responsabile del servizio finanziario (o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità).	Dal segretario dell'ente.	Dal direttore generale dell'ente.
47	Qualora siano adottate in via d'urgenza dalla Giunta le variazioni di bilancio (art. 42, comma 4 Tuel):	Esse devono essere sottoposte a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.	Esse devono essere sottoposte a ratifica del consiglio nei trenta giorni successivi, a pena di decadenza.	Esse non necessitano di ratifica.
48	Il Tuel distingue tra funzioni svolte dal Sindaco come capo/rappresentante dell'amministrazione comunale e funzioni svolte come ufficiale del governo. Indicare quale funzione, ai sensi dell'art. 54, Tuel, è svolta dal Sindaco come ufficiale del governo.	Adottare con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.	Sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici.	Adottare le ordinanze contingibili e urgenti in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti.
49	1) Stipulazione dei contratti ? 2) Provvedimenti di autorizzazione, concessione. A norma del disposto di cui al co. 3, art. 107, Tuel i citati compiti:	Sono attribuiti entrambi ai dirigenti.	Sono il primo attribuito ai dirigenti il secondo alla Giunta.	Sono il primo attribuito ai dirigenti il secondo al Consiglio.
50	A norma del disposto di cui al comma primo dell'art. 101 del Tuel, il Segretario comunale, revocato o comunque privo di incarico è collocato:	In posizione di disponibilità per la durata massima di due anni.	In posizione di disponibilità per la durata massima di tre anni.	D'ufficio in mobilità presso altre pubbliche amministrazioni per la durata massima di tre anni.
51	Le deliberazioni concernenti i regolamenti, salva l'ipotesi di cui comma 3 dell'art. 48, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?	No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi.	Sì, possono essere assunte da altri organi, con l'obbligo di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.	Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dalla Giunta.
52	Entro quanto tempo dalla proclamazione degli eletti deve essere convocata la prima seduta del Consiglio comunale (art. 40 Tuel)?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Ventuno giorni.
53	Le deliberazioni concernenti gli acquisti e le alienazioni immobiliari, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?	No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi.	Sì, possono essere assunte da altri organi, con l'obbligo di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.	Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dal Segretario generale.

54	Il Tuel distingue tra funzioni svolte dal Sindaco come capo/rappresentante dell'amministrazione comunale e funzioni svolte come ufficiale del governo. Indicare quale funzione, ai sensi dell'art. 54, Tuel, è svolta dal Sindaco come ufficiale del governo.	Sovrintendere agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia di statistica.	Convocare e presiedere la Giunta.	Emanare le ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.
55	Il Consiglio dell'Amministrazione comunale può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione (art. 44, Tuel)?	Sì, a maggioranza assoluta dei propri membri.	No, le commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione sono di competenza regionale.	Sì, ma solo su richiesta del Sindaco.
56	Ai sensi dell'art. 110 comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, gli incarichi dirigenziali a contratto:	Non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco.	Possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco.	Possono avere durata massima di due anni.
57	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Adottare le ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie a carattere esclusivamente locale.	Sovrintendere agli adempimenti in materia elettorale.	Sovrintendere allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di polizia giudiziaria.
58	Per l'approvazione dello Statuto l'art. 6 del Tuel richiede in sede di prima votazione il voto favorevole:	Dei due terzi dei consiglieri assegnati.	Della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.	Dei tre quinti dei consiglieri assegnati.
59	Il Sindaco svolge funzioni quale rappresentante della comunità locale (art. 50, Tuel) e funzioni quale ufficiale del Governo (art. 54, Tuel). Indicare quale funzione è svolta dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale.	Adottare le ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.	Sovrintendere agli adempimenti in materia elettorale, di leva militare e di statistica.	Adottare, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza urbana.
60	Chi è il soggetto competente per la presentazione al consiglio comunale delle linee programmatiche di mandato (art. 46, Tuel)?	Il Sindaco, sentita la Giunta.	Il Segretario comunale, sentito il Prefetto.	Il Sindaco, sentito il revisore dei Conti.
61	Chi predispose lo schema di bilancio di previsione finanziario (art. 174, Tuel)?	L'organo esecutivo dell'ente.	L'organo consiliare dell'ente.	Il segretario dell'ente.
62	Ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, a chi spetta la direzione degli uffici e dei servizi?	Ai dirigenti.	Al Sindaco.	Al Consiglio.
63	Nelle amministrazioni comunali gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, competono:	Ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel).	Al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel).	In via esclusiva al direttore generale (art. 107, Tuel).
64	Le norme sugli Enti locali si applicano ai consorzi per la gestione dei servizi sociali (art. 2 Tuel)?	Sì, ove previsto dallo Statuto.	No, non trovano mai applicazione.	Sì, trovano sempre applicazione.
65	Il segretario comunale (art. 97, Tuel):	Autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.	Dura in carica due anni.	È eletto dal Consiglio comunale.
66	Qual è il parere richiesto sulle proposte di deliberazione - che non siano mero atto di indirizzo - qualora le stesse comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente?	Il parere di regolarità contabile.	Il parere di regolarità contabile.	Il parere di congruità patrimoniale.
67	Deliberare le emissioni di prestiti obbligazionari è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	Al Consiglio (organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione).	Alla Giunta (organo esecutivo dell'amministrazione).	All'organo individuato con Statuto comunale.
68	Deliberare la contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	Al Consiglio (organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione).	Alla Giunta (organo esecutivo dell'amministrazione).	All'organo individuato con Statuto comunale.
69	La Giunta comunale (art. 48 Tuel):	Opera attraverso deliberazioni collegiali.	In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica adotta i provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.	Provvede in ordine alle diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni e per ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.
70	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 48, Tuel, l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'amministrazione comunale è attribuita:	Alla Giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.	Al Consiglio comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Sindaco.	Al segretario comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dallo Statuto.
71	Ai sensi dell'articolo 149, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), enti locali dispongono di:	Potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.	Potestà impositiva autonoma nel campo delle sole imposte.	Autonomia normativa e finanziaria, ma non potestà impositiva propria.
72	La Giunta in particolare (art. 48, Tuel):	Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.	Delibera la contrazione di mutui e le aperture di credito nonché le emissioni di prestiti obbligazionari.	Gestisce i servizi di anagrafe e di statistica.
73	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 42, Tuel, la partecipazione dell'ente a società di capitali e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione, è atto fondamentale:	Del Consiglio comunale.	Della Giunta comunale.	Del segretario dell'ente o se nominato del direttore generale.
74	Nelle amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 107 del Tuel, a chi spettano le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo?	Agli organi di governo dell'Ente (Sindaco, Giunta, Consiglio).	Agli organi di gestione (Segretario comunale, dirigenti).	Al responsabile del servizio finanziario.
75	Indicare quale affermazione sullo Statuto comunale è conforme a quanto dispone l'art. 6 del Tuel in ordine al suo contenuto, alla sua approvazione, pubblicazione ecc.	Lo Statuto stabilisce, tra l'altro, le forme del decentramento.	Lo Statuto entra in vigore decorsi 80 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.	Lo Statuto è deliberato dal Ministro dell'Interno.
76	Indicare quale tra le seguenti non è una funzione svolta dalla Giunta comunale.	La Giunta sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica (art. 48, Tuel).	La Giunta opera attraverso deliberazioni collegiali (art. 48, Tuel).	La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività (art. 48, Tuel).
77	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 97, Tuel, chi sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, nel caso in cui non sia stato nominato dal Sindaco il direttore generale?	Segretario comunale.	Dirigente responsabile del servizio.	Presidente del Consiglio comunale.

78	L'organo consiliare dell'amministrazione comunale partecipa alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori?	Sì, nei modi disciplinati dallo statuto (co. 3, art. 42, Tuel).	No, partecipa solo all'adeguamento delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori (co. 3, art. 42, Tuel).	No, non partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori (co. 3, art. 42, Tuel).
79	Ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/2000, per quanti giorni le deliberazioni del Comune sono pubblicate all'albo pretorio?	Per quindici giorni consecutivi.	Per trenta giorni consecutivi.	Per dieci giorni consecutivi.
80	Affinché il Presidente sia obbligato a riunire il Consiglio nei termini di cui al comma 2, art. 39 Tuel la richiesta da parte dei consiglieri deve essere presentata:	Da almeno un quinto dei consiglieri.	Da almeno due Gruppi consiliari.	Dai presidenti dei Gruppi consiliari.
81	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 42, Tuel, il Consiglio comunale partecipa alla definizione e all'adeguamento delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori?	Sì, partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche.	No, partecipa solo alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche.	No, stante il principio di separazione tra funzioni di politica e gestione.
82	Il Tuel prevede cause di scioglimento del Consiglio comunale?	Sì, il Tuel prevede cause di scioglimento del Consiglio tra cui comprende i gravi motivi di ordine pubblico (art. 141, Tuel).	No, il Consiglio si scioglie automaticamente solo alla scadenza naturale del mandato (art. 141, Tuel).	Sì, il Consiglio può essere sciolto solo in caso di decesso del Sindaco (art. 141, Tuel).
83	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 42, Tuel, l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione, sono atti fondamentali:	Del Consiglio comunale.	Della Giunta comunale.	Del segretario dell'ente o se nominato del direttore generale.
84	Il Segretario comunale esprime il parere ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000:	Nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili dei servizi.	Nel caso in cui il Responsabile del servizio competente si rifiuti di rilasciare il parere tecnico.	Nel caso in cui il Responsabile del servizio finanziario si rifiuti di rilasciare il parere contabile.
85	Indicare quale affermazione sullo Statuto comunale è conforme a quanto dispone l'art. 6 del Tuel in ordine al suo contenuto, alla sua approvazione, pubblicazione ecc.	Lo Statuto deve essere inviato al Ministro dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.	Lo Statuto stabilisce, tra l'altro, i compiti del Sindaco quale ufficiale di Governo.	Lo Statuto entra in vigore decorsi 90 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.
86	Il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio comunale per gravi e persistenti violazioni di legge (Tuel, art. 141)?	Sì, con decreto.	Sì, con decreto, previa deliberazione delle Camere.	No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in materia.
87	Ai sensi del co. 5 dell'art. 3 del Tuel rubricato "Autonomia dei comuni e delle province" è corretto affermare che:	Il Comune è legittimato ad esercitare anche funzioni non proprie ad esso conferite con legge dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà.	Lo Stato non può conferire proprie funzioni ai Comuni, lo esclude espressamente il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.	Lo Stato può conferire proprie funzioni ai Comuni, secondo il principio di economicità e pubblicità.
88	Deliberare la costituzione di istituzioni e aziende speciali è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	All'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione comunale (Consiglio).	All'assessore delegato dal Sindaco.	All'organo esecutivo dell'amministrazione comunale (Giunta).
89	Nelle amministrazioni comunali le autorizzazioni e le concessioni edilizie, competono:	Ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel).	Al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel).	In via esclusiva al segretario comunale (art. 107, Tuel).
90	Indicare quale affermazione sullo Statuto comunale è conforme a quanto dispone l'art. 6 del Tuel in ordine al suo contenuto, alla sua approvazione, pubblicazione ecc.	Lo Statuto stabilisce, tra l'altro, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio.	Lo Statuto entra in vigore decorsi 90 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.	Lo Statuto è deliberato dal Sindaco.
91	La Giunta comunale in particolare (art. 48, Tuel):	Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.	Svolge compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento del Comune.	In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, emana ordinanze contingibili e urgenti.
92	A norma dell'art. 149, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), gli Enti locali dispongono di:	Autonomia finanziaria fondata su risorse proprie e trasferite.	Autonomia finanziaria fondata esclusivamente su risorse proprie ed eventualmente trasferite.	Autonomia finanziaria fondata esclusivamente su risorse trasferite.
93	Deliberare l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	Al Consiglio (organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione).	Al Sindaco (quale ufficiale di Governo).	All'organo di gestione dell'amministrazione (Segretario comunale).
94	A norma del disposto di cui all'art. 3 del Tuel, le Amministrazioni comunali e provinciali hanno autonomia: (indicare tutte le forme di autonomia di cui godono).	Statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.	Legislativa, statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.	Normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
95	Ai sensi del disposto di cui al co. 3, art. 107, Tuel le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza, sono attribuite, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'amministrazione comunale:	Ai dirigenti.	Al rappresentante legale (Sindaco).	Al Consiglio comunale.
96	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 97, Tuel, chi roga, su richiesta dell'amministrazione comunale, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente?	Segretario comunale.	Dirigente responsabile del servizio.	Presidente del consiglio comunale.
97	Qual è il soggetto competente, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000, all'adozione della determinazione a contrarre?	Il Responsabile del procedimento.	Il Sindaco.	Il Segretario comunale.

98	Art. 48, Tuel (Competenze delle Giunte). Indicare quale affermazione in merito è corretta.	La Giunta adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.	La Giunta elegge il Sindaco.	La Giunta delibera gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza del Comune.
99	Ai sensi dell'art. 99 del Tuel, salvo quanto disposto in caso di revoca (art. 100 Tuel), il Segretario comunale:	Cessa automaticamente dall'incarico con la cessazione del mandato del Sindaco, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario.	Cessa automaticamente dall'incarico in caso di nomina del Direttore generale.	Cessa automaticamente trascorsi tre anni dal conferimento dell'incarico.
100	L'organo consiliare dell'amministrazione comunale partecipa all'adeguamento delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori?	Sì, nei modi disciplinati dallo Statuto (co. 3, art. 42, Tuel).	No, partecipa solo alla definizione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori (co. 3, art. 42, Tuel).	No, non partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori (co. 3, art. 42, Tuel).
101	Deliberare la partecipazione dell'ente locale a società di capitali è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:	All'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'amministrazione comunale (Consiglio).	All'assessore delegato dal Sindaco.	All'organo esecutivo dell'amministrazione comunale (Giunta).
102	Nelle amministrazioni comunali le legalizzazioni, le certificazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, competono:	Ai dirigenti dell'ente (art. 107, Tuel).	Al rappresentante legale dell'ente (art. 107, Tuel).	In via esclusiva al direttore generale (art. 107, Tuel).
103	La Giunta in particolare (art. 48, Tuel):	Svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.	Delibera la contrazione di mutui e le aperture di credito nonché le emissioni di prestiti obbligazionari.	Gestisce i servizi elettorali, di stato civile e di anagrafe.
104	Con riferimento all'autonomia dei Comuni e delle Province, l'art. 3 del Tuel dispone, tra l'altro, che:	I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.	I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie; è fatto divieto alle Regioni di conferire a tali enti funzioni proprie.	I Comuni e le Province non godono né di autonomia impositiva né di autonomia finanziaria.
105	Chi predispone il DUP (art. 174, Tuel)?	L'organo esecutivo dell'ente.	L'organo consiliare dell'ente.	Il direttore generale dell'ente.
106	L'organo consiliare dell'amministrazione comunale partecipa all'adeguamento delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori?	Sì, lo prevede espressamente il co. 3 art. 42 del Tuel.	No, partecipa solo alla definizione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.	No, partecipa solo alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.
107	I Comuni hanno autonomia (art. 3, Tuel):	1) statutaria, 2) normativa, 3) organizzativa ed amministrativa, 4) autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.	1) statutaria, 2) legislativa, 3) impositiva nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.	1) statutaria, 2) amministrativa, 3) finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
108	A norma del disposto di cui all'art. 174 del Tuel da chi viene predisposto e da chi viene approvato il DUP?	È predisposto dall'organo esecutivo ed è approvato dall'organo consiliare.	È predisposto dall'organo consiliare ed è approvato dall'organo esecutivo.	È predisposto dal direttore generale dell'ente ed è approvato dall'organo consiliare.
109	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 97, Tuel, chi esercita le funzioni di direttore generale quando questi non sia stato nominato dal Sindaco?	Segretario comunale.	Dirigente responsabile del servizio.	Presidente del Consiglio comunale.
110	Ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. n. 267/2000, chi è l'Autorità preposta alla verifica del funzionamento dei controlli interni dell'Ente locale?	La Corte dei Conti.	Il Consiglio di Stato.	La Prefettura competente per territorio.
111	Ai sensi dell'articolo 46, terzo comma del Tuel, entro quanto tempo il Sindaco presenta al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato?	Entro il termine fissato dallo Statuto comunale.	Entro 30 giorni dalla prima convocazione del Consiglio comunale.	Entro il termine fissato nella prima delibera del Consiglio comunale.
112	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 42, Tuel, la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni è atto fondamentale:	Del Consiglio comunale.	Della Giunta comunale.	Del segretario dell'ente o se nominato del direttore generale.
113	Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto:	Il parere di regolarità tecnica.	Il parere di legittimità del Segretario comunale.	Il parere di congruità dell'Agenzia del Demanio.
114	Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato (art. 93, Tuel)?	Sì.	No, mai.	Solo nei casi di responsabilità disciplinare.
115	Ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 267/2000, i consiglieri comunali hanno diritto:	Di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.	Di ottenere dagli uffici l'accesso ai soli documenti amministrativi utili all'espletamento del mandato.	Di ottenere dagli uffici la visione generalizzata del protocollo informatico.
116	Le funzioni del Comune, previste dall'articolo 14, primo comma, del Tuel, sono esercitate:	Dal Sindaco quale ufficiale del Governo.	Dalla Giunta comunale.	Dal Consiglio comunale.
117	Ai sensi del disposto di cui al co. 3, art. 107, Tuel i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie spettano, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo:	Ai dirigenti.	Alla Giunta comunale.	Al Consiglio comunale.

118	Ai sensi dell'art. 38, co. 5, Tuel, i Consigli comunali durano in carica:	Sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.	Sino a sessanta giorni dopo la proclamazione dei nuovi.	Sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti di ordinaria amministrazione.
119	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale delibera gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari (art. 42, Tuel)?	Consiglio.	Assessori.	Dirigente generale.
120	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari (art. 42, Tuel)?	Consiglio.	Giunta.	Direttore generale.
121	L'espressione "organi di governo" contenuta nell'art. 36 del TUEL è riferita per le amministrazioni comunali a:	Giunta, Consiglio e Sindaco.	Giunta, Consiglio e Segretario comunale.	Consiglio, Sindaco e Collegio dei revisori.
122	Lo stemma e il gonfalone dell'Amministrazione comunale sono stabiliti (art. 6, Tuel):	Con lo Statuto comunale.	Solo con Regolamento comunale.	A livello regionale.
123	Le disposizioni contenute nel Tuel:	Trovano applicazione anche nei Comuni.	Trovano applicazione solo nei Comuni e nelle Unioni di Comuni.	Non trovano applicazione nelle Città metropolitane.
124	Le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Amministrazione comunale sono stabilite (art. 6, Tuel):	Con lo Statuto comunale.	Solo con Regolamento comunale.	A livello regionale.
125	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'amministrazione comunale è compreso anche il servizio "stato civile"?	Sì, ai sensi dell'art. 14 Tuel sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.	Sì, ai sensi dell'art. 14 Tuel sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile.	No, ai sensi dell'art. 14 Tuel sono servizi per competenza statale: servizio anagrafe, statistica e leva militare.
126	Per espressa previsione di cui all'art. 51 del Tuel, il Sindaco e il Consiglio comunale durano in carica:	Per un periodo di cinque anni.	Il Sindaco per un periodo di sette anni, il Consiglio per un periodo di cinque anni.	Per un periodo di sette anni.
127	Qual è l'organo competente all'approvazione e alle modifiche dello Statuto comunale (art. 6, Tuel)?	Il Consiglio comunale.	Il Prefetto.	Il Presidente della Regione.
128	Le disposizioni contenute nel Tuel:	Trovano applicazione anche nelle Città metropolitane.	Trovano applicazione solo nei Comuni e nelle Città metropolitane.	Non trovano applicazione nelle Comunità isolate.
129	Il Consiglio comunale:	È organo di governo del Comune (art. 36, Tuel).	È composto dal Sindaco e da sessanta consiglieri (art. 37, Tuel).	Non è dotato di autonomia funzionale e organizzativa (art. 38, Tuel).
130	Le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze all'attività dell'Amministrazione comunale devono essere specificate nello Statuto comunale (art. 6, Tuel)?	Sì.	No, sono specificate con Regolamenti comunali.	No, non sono specificate né con Statuto comunale né con Regolamenti comunali.
131	In quale dei seguenti casi il Presidente dell'organo consiliare è tenuto a riunire il Consiglio comunale (art. 39, Tuel)?	Quando la richiesta pervenga dal Sindaco.	Quando la richiesta pervenga dall'organo esecutivo.	Solo quando la richiesta pervenga dal Sindaco previa intesa con il Prefetto.
132	A norma del disposto di cui all'art. 97 del Tuel può essere previsto un Vicesegretario per coadiuvare il Segretario comunale e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento?	Sì, con Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.	Sì, qualora nell'ente non sia prevista la figura del Direttore generale.	No, a far data dall'entrata in vigore della legge finanziaria 2018.
133	I consiglieri dell'Amministrazione comunale hanno diritto di iniziativa relativamente ad ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio (art. 43 Tuel)?	Sì.	No, non hanno alcun diritto in merito.	No, possono solo presentare mozioni.
134	Salva diversa previsione regolamentare nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, chi presiede la prima seduta del Consiglio neoeletto, fino all'elezione del Presidente del Consiglio (art. 40, Tuel)?	Il Consigliere anziano.	Il Sindaco.	Il Segretario.
135	Il Vicesindaco (art. 46, Tuel):	È nominato tra gli assessori.	È designato dal Prefetto.	È di diritto l'assessore più anziano di età.
136	A norma del disposto di cui al comma 8, art. 38, Tuel le dimissioni dalla carica di consigliere:	Sono indirizzate al Consiglio.	Sono indirizzate alla Giunta.	Possono essere accettate dalla Giunta.
137	Il Consiglio comunale nei comuni con più di 15.000 abitanti:	È presieduto dal Presidente del consiglio eletto tra i consiglieri (art. 39, Tuel).	Non è organo di governo del Comune (art. 36, Tuel).	È l'organo responsabile dell'amministrazione del comune (art. 50, Tuel).
138	Quale organo dell'Amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali (art. 50, Tuel)?	Il Sindaco.	La Giunta comunale.	Il Consiglio comunale.
139	Ai sensi del Tuel, art. 57, il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due Province, in due Comuni, in due Circostrizioni:	Deve optare per una delle cariche.	Non deve optare per una delle cariche.	Deve optare per una delle cariche solo se lo richiede il Presidente della Regione.
140	Nelle amministrazioni comunali, le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche (art. 38, Tuel)?	Sì, sono di norma pubbliche salvi i casi previsti dal Regolamento.	Sì, sono sempre pubbliche.	No, non sono mai pubbliche.
141	Chi è l'organo competente alla nomina del Segretario comunale (art. 99, Tuel)?	Il Sindaco.	Il Direttore generale.	Il Prefetto.
142	Quale soggetto è competente a nominare i responsabili degli uffici comunali (art. 50, Tuel)?	Il Sindaco.	Il Responsabile del personale.	Il Direttore Generale.
143	A norma del disposto di cui al co. 5, art. 6, Tuel, dopo quanto tempo dalla sua affissione all'albo pretorio lo statuto comunale entra in vigore?	Decorsi trenta giorni.	Decorsi sessanta giorni.	Il giorno successivo.
144	Qual è il soggetto al quale sono attribuiti i poteri di direzione dei lavori del consiglio comunale (art. 39, Tuel)?	Il Presidente del Consiglio.	L'Assessore alle relazioni istituzionali.	Il Comitato per le pari opportunità.
145	Il consiglio comunale è (art. 42, Tuel):	Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune.	Organo di controllo del comune.	Organo legislativo dal comune.
146	L'elezione dei consigli comunali, nonché la loro durata in carica sono regolati (art. 38 Tuel):	Dal Tuel.	Dalla regione.	Dalla Conferenza Stato-Regioni-Città.

147	Ai sensi dell'art. 3, co. 5, del Tuel i Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di:	Sussidiarietà.	Imparzialità.	Ragionevolezza.
148	Lo Statuto comunale (art. 6, Tuel):	Stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente.	Stabilisce i tempi di approvazione del bilancio di previsione.	Stabilisce la durata in carica degli organi di governo dell'ente.
149	A norma del disposto di cui al comma 2, art. 41 del Tuel, nella prima seduta il Consiglio elegge la Commissione elettorale comunale tra:	I suoi componenti.	I componenti della Giunta.	I dirigenti.
150	Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo il parere di regolarità tecnica richiesto è di competenza:	Del Responsabile del servizio interessato.	Del Segretario comunale.	Del responsabile dell'Ufficio tecnico.
151	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso (art. 27 legge n. 241/1990):	La Presidenza del Consiglio dei ministri.	La Presidenza della Repubblica.	L'ufficio del Garante di cui al D.Lgs. n. 196/2003,
152	La conferenza dei servizi decisoria di cui al co. 2, art. 14, l. n. 241/1990, viene convocata:	Quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni.	Quando sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo ovvero in più procedimenti amministrativi connessi.	Quando è necessario disporre accertamenti tecnici.
153	Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990:	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.	Non può mai ordinare esibizioni di documenti.	Non è mai competente in materia di adozione del provvedimento finale.
154	L'incompetenza è il vizio che consegue alla violazione di una norma di azione, che definisce la competenza di un organo. L'incompetenza per grado si concretizza:	Nell'ipotesi in cui l'autorità inferiore esercita una competenza spettante a quella superiore.	Quando un'autorità provvede su una materia riservata ad altra autorità.	Quando un organo eserciti la competenza di un altro organo dello stesso ente, che disponga di diversa competenza territoriale.
155	Il ricorso gerarchico:	È esperibile per far valere vizi di legittimità e di merito.	Trova scarsa applicazione in quanto non consente di proporre censure di merito.	Deve essere presentato nel termine di sessanta giorni dalla data della notifica o della conoscenza dell'atto.
156	A norma del novellato art. 6 della legge n. 241/1990, qualora l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale sia diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	Sì, indicandone la motivazione nel provvedimento finale.	No, mai.	Sì, perché il responsabile del procedimento, qualora diverso dall'organo competente all'adozione del provvedimento finale, predispone una "bozza" di provvedimento.
157	Tradizionalmente quando si fa riferimento all'incompetenza a quale causa di annullabilità dell'atto amministrativo, ci si riferisce:	All'incompetenza relativa.	All'incompetenza assoluta.	All'incompetenza relativa e all'incompetenza assoluta.
158	Nel procedimento amministrativo, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, chi accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari?	Il responsabile del procedimento.	L'organo di vertice della P.A.	L'organo politico della P.A.
159	Nella registrazione di protocollo informatico:	Il numero di protocollo è progressivo e costituito da almeno sette cifre numeriche. La numerazione è rinnovata ogni anno solare.	Il numero di protocollo è progressivo e costituito da almeno sei cifre numeriche. La numerazione è rinnovata ogni anno finanziario.	Il numero di protocollo è progressivo e costituito da almeno otto cifre numeriche. La numerazione è rinnovata ogni anno solare.
160	L'incompetenza attiene ai casi di difformità del provvedimento rispetto alla relativa disciplina normativa, ovvero alla violazione di una norma dell'ordinamento positivo. L'incompetenza per valore si verifica:	Quando un'autorità emana un provvedimento attribuito ad altra autorità, in ragione del suo valore economico, ovvero dell'entità della spesa che il provvedimento comporta.	Nell'ipotesi in cui l'autorità inferiore esercita una competenza spettante a quella superiore.	Quando un organo eserciti la competenza di un altro organo dello stesso ente, che disponga di diversa competenza territoriale.
161	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato:	Deve essere presentato entro 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della sua piena conoscenza	È esperibile anche contro gli atti meramente esecutivi di altra precedente deliberazione non impugnata.	È esperibile sia nei confronti degli atti amministrativi definitivi sia di quelli non definitivi.
162	Con riferimento all'attività discrezionale della p.a., quando la p.a. è chiamata soltanto a verificare, in applicazione di regole specialistiche a risultato non garantito, la sussistenza di taluni presupposti richiesti dalla norma per l'adozione della determinazione amministrativa, si è in presenza di:	Discrezionalità tecnica.	Discrezionalità amministrativa.	Discrezionalità mista.
163	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa deve contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	La data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.	I nominativi dei soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.	I nominativi dei potenziali controinteressati.
164	Ai sensi dell'art. 14-bis, co. 1, della legge n. 241/1990 la conferenza decisoria si svolge in forma:	Semplificata e modalità asincrona.	Semplificata e modalità sincrona.	Aggravata e modalità sincrona.
165	Gli elementi accidentali del provvedimento amministrativo:	Possono essere discrezionalmente apposti dalla p.a. purché non alterino la natura e la funzione tipica dell'atto.	Sono apponibili anche se non congrui con il contenuto e la funzione svolta dal provvedimento.	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.
166	Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, decorsi i termini previsti senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta (art. 17-bis, l. n. 241/1990):	Lo stesso si intende acquisito.	Lo stesso si intende respinto.	Si forma il c.d. silenzio devolutivo.



167	A norma di quanto prevede il d.p.r. 26 dicembre 2000 n. 445 con riferimento alla documentazione mediante esibizione, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni i dati relativi a stato civile e residenza possono essere comprovati mediante esibizione di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità?	Sì, salva la facoltà per la pubblica amministrazione di verificare nel corso del procedimento la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento.	Sì, e la pubblica amministrazione, al fine di non aggravare il procedimento, non può verificare la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento.	Solo se la pubblica amministrazione ha la certezza che i dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento siano veritieri e non contraffatti.
168	Nella discrezionalità amministrativa:	La p.a. è tenuta ad individuare e valutare tutti i fatti e gli interessi rilevanti, sulla base di una adeguata istruttoria nel rispetto della l. n. 241/1990.	La facoltà di scelta della p.a. può solo riguardare il quando e il quomodo.	Non acquista particolare rilievo, nel momento del giudizio, l'istituto della partecipazione procedimentale.
169	L'accesso ai documenti amministrativi costituisce un diritto fondamentale del cittadino. Il suo esercizio è disciplinato dalla legge n. 241/1990 la quale dispone che:	Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	L'esame dei documenti è sempre a titolo oneroso (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	Il rilascio di copia dei documenti non può essere subordinato al rimborso del costo di riproduzione (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).
170	L'imperatività/autoritarità costituisce carattere proprio dei provvedimenti amministrativi; tale carattere:	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità dell'altrui consenso.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Implica che i provvedimenti sono solo quelli previsti dalla legge con riferimento sia al contenuto che alla funzione che lo stesso è destinato a realizzare.
171	Il controllo strategico è la procedura diretta a verificare:	L'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.	Lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.	La regolarità amministrativa e contabile e la correttezza dell'azione amministrativa.
172	In diritto amministrativo la consolidazione (o inoppugnabilità):	È una causa di conservazione oggettiva dell'atto amministrativo.	È una causa di annullamento dell'atto amministrativo.	È una causa di revoca dell'atto amministrativo.
173	La discrezionalità amministrativa:	Presuppone l'attribuzione di uno spazio decisionale della p.a. al fine di individuare il modo migliore per perseguire l'interesse pubblico.	Contiene il profilo del giudizio, ma difetta di quello della scelta.	È connotata dall'opinabilità dei risultati propri del giudizio formato nell'esercizio di discrezionalità.
174	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, i requisiti dell'oggetto sono:	Determinatezza, possibilità e liceità.	Determinatezza e liceità.	Determinatezza o determinabilità.
175	È requisito di legittimità del provvedimento amministrativo:	La corrispondenza all'interesse pubblico.	La notificazione.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
176	La segnatura di protocollo informatico (art. 55 d.p.r. 26 dicembre 2000 n. 445):	È l'apposizione o l'associazione all'originale del documento, in forma permanente non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso.	Va effettuata prima dell'operazione di registrazione di protocollo.	Deve contenere (almeno): progressivo di protocollo, data di protocollo, codice identificativo dell'ufficio cui il documento è assegnato.
177	Il ricorso in opposizione di cui all'art. 7, D.P.R. n. 1199/1971 è proponibile:	Sia per motivi di legittimità che di merito.	Solo per la tutela di interessi legittimi o semplici.	Nel termine di 90 giorni dalla notifica o emanazione dell'atto impugnato.
178	Con riferimento all'attività discrezionale della p.a., quando la p.a. è tenuta, sulla scorta di una logica e ragionevole valutazione delle risultanze istruttorie, ad individuare la soluzione più idonea a realizzare l'interesse pubblico primario con il minor sacrificio degli altri interessi compresenti si è in presenza di:	Discrezionalità amministrativa.	Discrezionalità tecnica.	Discrezionalità mista.
179	Indicare quale divieto è sancito al comma 2 dell'art. 1 della legge n. 241/1990.	Il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.	Il divieto assoluto di aggravare il procedimento.	Il divieto di interventi di carattere consultivo facoltativo.
180	A norma del disposto di cui all'art. 14-quater, l. n. 241/1990, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati?	Sì.	Sì, ma le determinazioni concordate nella conferenza devono essere confermate da atti formali delle singole amministrazioni.	No. La conferenza dei servizi può essere indetta solo nel caso in cui l'amministrazione debba acquisire nulla osta.
181	La legge sul procedimento amministrativo ha consacrato a livello generale la figura del responsabile del procedimento; il Rpa (art. 6, l. n. 241/1990):	In fase istruttoria, può chiedere il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.	Non è mai competente all'indizione delle conferenze di servizi ma solo a predisporre il calendario di incontri.	È organo esterno all'amministrazione nominato dal dirigente responsabile.
182	Indicare quale affermazione sulla struttura formale dell'atto amministrativo comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti non è corretta.	L'intestazione contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	Oltre che dall'intestazione essa si compone di: preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data di emanazione e sottoscrizione.	L'intestazione indica l'autorità da cui promana l'atto.
183	Con riferimento all'oggetto della discrezionalità amministrativa, la facoltà di scelta della p.a. può riguardare:	L'an, il quando, il quomodo, il quid.	L'an, il quando, il quomodo ma non il quid.	L'an, il quando, il quid ma non il quomodo.

<b>184</b>	A norma di quanto dispone il co. 4, art. 25 della legge n. 241/1990, nei confronti degli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, in caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito il richiedente può presentare ricorso:	Al difensore civico competente per ambito territoriale.	Solo al T.A.R.	Solo alla Commissione per l'accesso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
<b>185</b>	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 14, l. n. 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi istruttoria su espressa richiesta di un privato interessato?	Sì, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi istruttoria è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.	Sì, la conferenza di servizi istruttoria è convocata prevalentemente dai privati cittadini.
<b>186</b>	Quale obbligo è previsto dall'art. 7 della legge n. 241/1990?	L'obbligo della comunicazione dell'avvio del procedimento.	L'obbligo della nomina di un responsabile diverso per ogni fase del procedimento.	L'obbligo di motivazione di tutti gli atti a contenuto generale.
<b>187</b>	A norma di quanto dispone il co. 4, art. 25 della legge n. 241/1990, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi può essere dato ricorso:	Al Tribunale amministrativo regionale.	Al Prefetto territorialmente competente.	Al Presidente della Regione.
<b>188</b>	Sono requisiti d'efficacia del provvedimento amministrativo:	Le comunicazioni.	L'esistenza e la sufficienza della motivazione.	La compatibilità e la competenza.
<b>189</b>	Indicare quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito demolitorio.	Annullamento d'ufficio.	Ratifica.	Sanatoria.
<b>190</b>	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni hanno di norma validità di sei mesi. Quale certificato ha validità limitata?	Godimento dei diritti politici.	Estratto di morte.	Certificato di titolo di studio.
<b>191</b>	Il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione del certificato costituisce ai fini del T.U. sulla documentazione amministrativa:	Dichiarazione sostitutiva di certificazione.	Documento informatico.	Certificato qualificato.
<b>192</b>	I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio?	Sì, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.	No. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio possono essere utilizzate solo dai cittadini italiani.	Sì. Al riguardo si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.
<b>193</b>	A norma di quanto dispone il co. 4, art. 25 della legge n. 241/1990, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi può essere dato ricorso al T.A.R.:	Nel termine di trenta giorni.	Nel termine di sessanta giorni.	Nel termine di centoventi giorni.
<b>194</b>	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Quale certificato ha validità illimitata?	Certificato di titolo di studio.	Stato di famiglia.	Stato di invalidità.
<b>195</b>	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, il diritto di accesso è esercitabile:	Fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Anche quando cessa l'obbligo della P.A. di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.	Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento finale.
<b>196</b>	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distinguono "interessati" e "controinteressati". Per "interessati" si intende:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.	Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.
<b>197</b>	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi si esercita:	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	Esclusivamente mediante estrazione di copia dei documenti (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	Per il tramite del tribunale amministrativo regionale (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).
<b>198</b>	Con riferimento all'organizzazione amministrativa, la competenza:	Indica il complesso dei poteri e di funzioni che un determinato organo può, per legge, esercitare.	Viene tradizionalmente distinta in due categorie: per materia e per territorio.	Indica la facoltà di un determinato organo di autoamministrarsi.
<b>199</b>	A norma del d.p.r. 26 dicembre 2000 n. 445 l'autenticazione delle copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale?	Sì, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal Sindaco.	Sì, può essere fatta solo dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento.	No, può essere fatta solo da un notaio o da un cancelliere.
<b>200</b>	L'inoppugnabilità costituisce carattere proprio dei provvedimenti amministrativi; tale carattere:	Comporta l'impossibilità di aggredire il provvedimento da parte dei destinatari, ma non l'intangibilità dello stesso, che resta ancora soggetto ai poteri di annullamento e revoca della p.a.	Si sostanzia nella capacità di disporre della sfera giuridica altrui, prescindendo dalla prestazione del consenso dell'interessato.	È inteso come idoneità dello stesso a produrre effetti.
<b>201</b>	Ai sensi della legge n. 241/1990 art. 4, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	Le P.A. sono tenute a determinare, tra l'altro, l'unità organizzativa responsabile di ogni adempimento procedimentale.	Le P.A. non sono tenute a determinare l'unità organizzativa responsabile del procedimento, a meno che non lo richieda espressamente la legge.	Le P.A. sono tenute a indicare solamente il responsabile dell'adozione del provvedimento finale.

202	Una pubblica amministrazione può negare l'accesso ai documenti amministrativi nel caso in cui sia possibile fare ricorso al potere di differimento?	No.	La legge n. 241/1990 nulla dispone sul differimento all'accesso.	Si, la legge n. 241/1990 dispone che la p.a. ha la facoltà di negare l'accesso in luogo al differimento.
203	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 14, della legge n. 241 del 1990, la Conferenza dei servizi viene convocata:	Per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.	Prevalentemente per disporre ispezioni.	Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici.
204	Si completi correttamente il co. 4, art. 25 della legge n. 241/1990 afferente le modalità di esercizio del diritto di accesso e ricorsi. «Decorsi inutilmente _____ giorni dalla richiesta, questa si intende respinta».	Trenta.	Dieci.	Quarantacinque.
205	La struttura formale dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti si compone di: intestazione, preambolo, motivazione, luogo, data di emanazione e sottoscrizione e:	Dispositivo.	Finalità.	Oggetto.
206	La conferenza dei servizi istruttoria di cui al co. 1, art. 14, l. n. 241/1990, viene convocata:	Dall'amministrazione precedente.	Quando la conclusione del procedimento è subordinata a atti di assenso di altre p.a.	Prevalentemente per disporre accertamenti tecnici.
207	A norma di quanto dispone il co. 4, art. 25 della legge n. 241/1990, decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso ai documenti, questa si intende:	Respinta.	Accordata.	Sempre differita.
208	I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni che attestano stati e qualità personali non soggetti a modificazione hanno validità illimitata. I restanti certificati se disposizioni di legge o regolamentari non prevedano una validità superiore hanno:	Validità di 6 mesi dalla data del rilascio.	Validità di 3 mesi dalla data del rilascio.	Validità di 10 mesi dalla data del rilascio.
209	Ai fini delle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 26 dicembre 2000 n. 445) cosa si intende per autenticazione di sottoscrizione?	L'attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.	Il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi, resa nelle forme previste.	Il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione del certificato.
210	Il divieto è:	Un provvedimento mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti a contenuto negativo.	Un provvedimento amministrativo tramite il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale tecnica in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario.	Un atto amministrativo diverso dai provvedimenti.
211	L'ordine è:	Un provvedimento restrittivo della sfera giuridica del destinatario mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un semplice accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A. attribuisce ad altri potestà o facoltà inerenti a diritti suoi propri.	Un provvedimento amministrativo mediante il quale la P.A., a seguito di una scelta discrezionale o di un accertamento, fa sorgere nuovi obblighi giuridici a carico dei destinatari, imponendo loro determinati comportamenti a contenuto sempre positivo.
212	Quando una pubblica amministrazione ritira un provvedimento amministrativo non ancora efficace, pone in essere un provvedimento di:	Mero ritiro.	Ratifica.	Sospensione.
213	La richiesta è:	Un atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato.	Un reclamo dell'interessato inteso a provocare un riesame di legittimità o di merito degli atti della P.A. ritenuti lesivi di diritti o interessi legittimi.	Una dichiarazione che viene presentata dai privati ad un'autorità amministrativa, al fine di provocare l'esercizio dei suoi poteri, con l'emanazione di un provvedimento.
214	Quale carattere proprio dei provvedimenti amministrativi comporta l'impossibilità di aggredire il provvedimento da parte dei destinatari, ma non l'intangibilità dello stesso, che resta ancora soggetto ai poteri di annullamento e revoca della p.a.?	Inoppugnabilità.	Tipicità.	Efficacia.
215	Volontà/finalità - Forma. Quale/quali sono elementi essenziali del provvedimento amministrativo?	Entrambi.	Volontà/finalità.	Forma.
216	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere concreto deve essere (co. 1, art. 22, l. n. 241/1990):	Diretto e attuale.	Diretto anche se non attuale.	Nessuna delle altre risposte è corretta è sufficiente che l'interesse sia concreto.
217	I controlli amministrativi sugli atti:	Sono quei controlli attraverso i quali il soggetto titolare della relativa potestà analizza il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità al dato normativo ovvero all'opportunità in termini di coerenza con la finalità pubblicistica.	Sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97, Cost.).	Sono finalizzati a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
218	In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro:	L'amministrazione competente.	Il nominativo di tutte le persone interessate al procedimento.	Le tipologie di atti di cui è possibile prendere visione.
219	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi principali. La fase decisoria costituisce:	La terza fase.	La seconda fase.	La prima fase.

<b>220</b>	La sottoscrizione delle domande per la partecipazione ad esami per il conseguimento di abilitazioni è soggetta ad autenticazione? (D.P.R. 28/12/2000, n. 445, art. 39)?	No, non è soggetta ad autenticazione.	Si, è sempre soggetta ad autenticazione.	No, non è soggetta ad autenticazione, salvo diverse disposizioni dell'amministrazione destinataria.
<b>221</b>	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata costituisce:	La sottoscrizione.	L'intestazione.	Il preambolo.
<b>222</b>	I controlli preventivi e successivi sono:	Controlli sugli atti amministrativi.	Controlli sugli organi della pubblica amministrazione.	Controlli sulla gestione.
<b>223</b>	Ai sensi della legge n. 241/1990, l'art. 21 septies, commina la sanzione della nullità al provvedimento amministrativo che:	Manca degli elementi essenziali.	È stato adottato in violazione di legge.	È viziato da eccesso di potere.
<b>224</b>	Quando il soggetto titolare della potestà analizza il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità al dato normativo effettua un controllo:	Di legittimità.	Di merito.	Sulla gestione.
<b>225</b>	In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro:	L'amministrazione competente.	Il nominativo di tutte le persone interessate al procedimento.	Le tipologie di atti di cui è possibile prendere visione.
<b>226</b>	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Pubblicità.	Sussidiarietà verticale.	Differenziazione.
<b>227</b>	La pubblica amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?	Si, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge n. 241/1990.	No. In nessun caso l'amministrazione può rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi.	Si. L'amministrazione decide a suo insindacabile giudizio se e quali documenti possano essere sottratti all'accesso.
<b>228</b>	Nel procedimento amministrativo, il ricorso è proprio:	Della fase d'iniziativa.	Della fase istruttoria.	Della fase decisoria.
<b>229</b>	Ai sensi di quanto dispone la legge n. 241/1990 l'esame dei documenti amministrativi è gratuito?	Si, è gratuito (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	No, è sottoposto al pagamento di una indennità di visione (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).	No, è gravato di imposta di bollo (co. 1, art. 25, l. n. 241/1990).
<b>230</b>	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto:	A chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti (art. 22, l. n. 241/1990).	A tutti i cittadini che ne facciano domanda (art. 22, l. n. 241/1990).	A chiunque vi abbia interesse (art. 22, l. n. 241/1990).
<b>231</b>	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Economicità.	Sussidiarietà.	Differenziazione.
<b>232</b>	L'incompetenza è il vizio che consegue alla violazione di una norma di azione, che definisce la competenza di un organo. Quando un'autorità provvede su una materia riservata ad altra autorità si configura:	Incompetenza per materie.	Incompetenza per valore.	Incompetenza per grado.
<b>233</b>	Oltre al criterio di pubblicità, indicare quali sono gli altri quattro criteri che reggono l'attività amministrativa (co. 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza.	Economicità, efficacia, differenziazione, imparzialità.	Economicità, differenziazione, sussidiarietà, precauzione.
<b>234</b>	Le situazioni giuridiche soggettive sono attribuite da norme giuridiche e costituiscono il contenuto dei rapporti, esse possono essere di vantaggio o di svantaggio. Quali tra le seguenti sono di vantaggio?	Potere e diritto.	Potere e onere.	Potestà e obbligazione.
<b>235</b>	Il contenuto della motivazione di un provvedimento amministrativo può essere costituito dal rinvio ad altro atto?	Si, lo prevede espressamente l'art. 3 della l. n. 241/1990, ma tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.	Si, lo prevede espressamente l'art. 3 della l. n. 241/1990, ma solo ed esclusivamente per ragioni di sintesi.	La motivazione per relationem è ammessa solo per i provvedimenti negativi.
<b>236</b>	Esiste per la pubblica amministrazione un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?	Si, tale obbligo è espressamente previsto dalla legge n. 241 del 1990.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una facoltà della pubblica amministrazione.	L'obbligo di motivazione sussiste solo se previsto da regolamenti interni dell'Amministrazione.
<b>237</b>	È annullabile il provvedimento amministrativo (art. 21 octies, l. n. 241/1990):	Viziato da incompetenza.	Che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.	Adottato in violazione del giudicato.
<b>238</b>	Imperatività/autoritarità - Inoppugnabilità. Quale/quali costituiscono caratteri propri del provvedimento amministrativo?	Tutti.	Imperatività/autoritarità.	Nessuno.
<b>239</b>	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento amministrativo, sancito dalla legge n. 241/1990, sussiste:	Sia quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio.	Solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.	Solo quando il procedimento consegua obbligatoriamente a controlli di organi collegiali.
<b>240</b>	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge (art. 21 octies, l. n. 241/1990):	È annullabile.	È nullo.	Non è in nessun caso annullabile.
<b>241</b>	È nullo il provvedimento amministrativo (art. 21 septies, l. n. 241/1990):	Adottato in violazione o elusione del giudicato.	Adottato in violazione di legge.	Viziato da eccesso di potere.
<b>242</b>	Il responsabile del procedimento amministrativo può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni (art. 6, legge n. 241/1990)?	Si, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.	Si, ma non può chiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.	No, può solo esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
<b>243</b>	Nel procedimento amministrativo, quale fase è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati (fatti ed interessi) pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto?	La fase istruttoria.	La fase decisoria.	La fase integrativa dell'efficacia.

244	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi principali. Indicare qual è la terza fase:	Fase decisoria.	Fase istruttoria.	Fase dell'iniziativa.
245	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere diretto deve essere (co. 1, art. 22, l. n. 241/1990):	Concreto e attuale.	Concreto anche se non attuale.	Attuale anche se non concreto.
246	Quale carattere proprio dei provvedimenti amministrativi è inteso come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito?	Esecutività.	Tipicità.	Nominatività.
247	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Trasparenza.	Differenziazione.	Competenza.
248	A norma di quanto prevede il co. 3, art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Si, per espressa previsione di cui al citato articolo.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.
249	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in:	Quattro fasi principali: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia.	Tre fasi principali: fase istruttoria, fase decisoria e fase integrativa dell'efficacia.	Tre fasi principali: fase d'iniziativa, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia.
250	Il controllo sugli atti mutua differente natura circa il momento in cui interviene; i controlli successivi intervengono su un atto:	Che ha già prodotto i suoi effetti.	Formato ma non ancora efficace.	Non ancora formato.
251	Ai sensi dell'art. 63, D.Lgs. n. 165/2001, sono devolute al G.O., in funzione di giudice del lavoro:	Le controversie concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali.	Le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 3 del suddetto D.Lgs., ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.	Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
252	In quale caso un lavoratore di una pubblica amministrazione può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore (art. 52, tupi)?	Per obiettive esigenze di servizio e nei casi e limiti previsti.	Solo nel caso di sostituzione di un lavoratore assunto a tempo determinato.	Nel caso di sostituzione di altro dipendente assente per ferie.
253	Con riferimento al rapporto di lavoro c.d. privatizzato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e all'esercizio di mansioni più elevate rispetto a quelle della qualifica di appartenenza, si indichi quale affermazione è coerente al disposto di cui all'art. 52 tupi.	Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini del presente articolo, soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.	Il conferimento delle mansioni superiori può avvenire anche con un semplice ordine di servizio.	L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza ha effetto anche ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.
254	Si può procedere a licenziamento disciplinare nel caso in cui sia stata attestata falsamente dal dipendente la presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente?	Si, lo prevede espressamente l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, e in tal caso il licenziamento è senza preavviso.	Si, lo prevede espressamente l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, e in tal caso il licenziamento è con preavviso.	No, tale ipotesi non rientra tra quelle espressamente previste all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001.
255	Tra i criteri che devono essere seguiti nell'organizzazione degli uffici, il comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 165/2001 comprende anche il collegamento delle attività degli uffici?	Si, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici.	No, i criteri di organizzazione di cui al comma 1, art. 2, sono tutti afferenti alle parità e alle pari opportunità tra uomini e donne.	No, i criteri di organizzazione di cui al comma 1, art. 2, sono tutti afferenti alle garanzie dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa.
256	Dispone l'art. 63 del D.Lgs. n. 165/2001 in merito alle controversie relative ai rapporti di lavoro che restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo:	Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.	Le controversie concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali.	Le controversie concernenti la responsabilità dirigenziale.
257	Indicare in quale caso trova applicazione l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "licenziamento disciplinare".	Condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.	Condotta non conforme ai principi di correttezza nei confronti del pubblico.	Inosservanza delle disposizioni di servizio.
258	Nel pubblico impiego per "incarichi retribuiti" sono indicati tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi, tra gli altri, i compensi derivanti (art. 53, d.lgs. n. 165/2001):	Da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo.	Dall'accettazione di cariche in società con fini di lucro.	Dallo svolgimento di attività imprenditoriali.
259	Tra i criteri che devono essere seguiti nell'organizzazione degli uffici, il comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 165/2001 comprende anche le garanzie dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa?	Si, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso.	No, i criteri di organizzazione di cui al comma 1, art. 2, sono tutti afferenti alle parità e alle pari opportunità tra uomini e donne.	No, i criteri di organizzazione di cui al comma 1, art. 2, sono tutti afferenti alla funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività.
260	A norma di quanto dispone l'art. 55-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, fermo quanto previsto dal codice penale, come è punito il lavoratore che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia?	È punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600.	È punito con la reclusione da uno a due anni e con la multa da euro 100 ad euro 600.	È punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 500 ad euro 2.500.
261	Le disposizioni sull'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53, co. da 7 a 13 del TU del pubblico impiego si applicano anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale?	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 50% di quella a tempo pieno.	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 40% di quella a tempo pieno.	Si, se la prestazione lavorativa è superiore al 30% di quella a tempo pieno.
262	Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche è disciplinato:	Secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 2 e 3, e dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001. La legge n. 300/1970 si applica alle P.A. a prescindere dal numero dei dipendenti.	Secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 2 e 3, e dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001. La legge n. 300/1970 si applica solo alle amministrazioni centrali dello Stato.	Esclusivamente dalle disposizioni contenute nel codice civile. La legge n. 300/1970 si applica alle P.A. a prescindere dal numero dei dipendenti.

<b>263</b>	A norma di quanto dispone il D.Lgs. n. 165/2001 negli enti locali le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali sono disciplinati:	Con regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei principi fissati dal suddetto decreto.	Dallo Statuto dell'ente locale.	Direttamente dal CCNL.
<b>264</b>	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio.	Atti o comportamenti ostili nei confronti di un altro dipendente.	Svolgimento di attività che ritardino il recupero psico fisico durante lo stato di malattia o di infortunio.
<b>265</b>	A norma del disposto di cui all'art. 63 del D.Lgs. 165/2001, sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro:	Le controversie, promosse da organizzazioni sindacali, dall'ARAN o dalle pubbliche amministrazioni, relative alle procedure di contrattazione collettiva di cui all'art. 40 e seguenti del D.Lgs. 165/2001.	Solo le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti.	Tutte le altre risposte sono corrette; sono devolute tutte le controversie inerenti i rapporti di lavoro siano essi stati o meno privatizzati.
<b>266</b>	Le disposizioni concernenti la permanente inidoneità psicofisica, di cui all'art. 55-octies tupi, costituiscono norme imperative?	Si, e la violazione dolosa o colposa delle disposizioni costituisce illecito disciplinare in capo ai dipendenti preposti alla loro applicazione.	No, le norme del citato articolo non costituiscono norme imperative.	Solo se recepite nei contratti collettivi nazionali.
<b>267</b>	In quale caso un lavoratore di una pubblica amministrazione può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore (art. 52, tupi)?	Nel caso di vacanza di posto in organico.	Solo nel caso di sostituzione di un lavoratore assunto a tempo determinato.	Nel caso di sostituzione di altro dipendente assente per ferie.
<b>268</b>	A norma dell'art. 55 tupi ai rapporti di lavoro si applica l'art. 2106 del c.c. che giustifica la possibilità per il datore di lavoro di infliggere sanzioni disciplinari, tra l'altro, in caso di non osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2104 del c.c. (Diligenza del prestatore di lavoro)?	Si, ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.	No, salvo che il contratto collettivo nazionale ne preveda l'applicazione.	No, nella disciplina del pubblico impiego non è prevista l'applicazione delle norme contenute nel c.c.
<b>269</b>	Le P.A. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione o d'impiego di personale (art. 36, TUPi)?	Si, per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali	Si, le P.A. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili anche per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario.	No, le P.A. non possono avvalersi delle forme contrattuali previste dal c.c.
<b>270</b>	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa.	Comportamenti calunniosi nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi.	Condotta non conforme ai principi di correttezza nei confronti del pubblico.
<b>271</b>	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale è conforme a quanto dispone l'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.	Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate sulla base del piano triennale del fabbisogno.	Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale rimangono vigenti per un termine di sette anni dalla data di pubblicazione.	I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a sette anni.
<b>272</b>	Nell'ipotesi contemplata al comma 1, art. 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001 che si verifica, tra l'altro, quando il lavoratore giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, il lavoratore è obbligato a risarcire il danno patrimoniale subito dall'amministrazione pari:	Al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione.	Al doppio del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione.	Alla metà del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione.
<b>273</b>	La disposizione di cui all'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, prevede alcune fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Reiterata violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato l'applicazione, in sede disciplinare, della sospensione dal servizio per un periodo complessivo superiore a un anno nell'arco di un biennio.	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati.	Comportamenti diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi.
<b>274</b>	Nelle pubbliche amministrazioni l'assunzione di personale avviene con contratto individuale di lavoro:	Tramite procedure selettive ovvero mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento.	Tramite chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento.	Solo tramite procedure selettive.
<b>275</b>	Le procedure di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni si devono conformare ai principi elencati all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. Quale è un corretto principio?	Adeguatezza pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione.	Divieto di adozione di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali.	Rispetto delle pari opportunità tra cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.
<b>276</b>	I compensi derivati dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali sono esclusi dall'ambito dell'applicazione del c.d. regime di incompatibilità in base al quale al dipendente è preclusa la possibilità di svolgere attività commerciali, professionali, ecc. in costanza di rapporto di lavoro pubblico?	Si, sono espressamente esclusi a norma di quanto dispone l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.	No, rientrano nell'applicazione del c.d. regime di incompatibilità.	No, in applicazione del principio costituzionale contenuto all'art. 98.
<b>277</b>	A norma di quanto dispone l'art. 55-septies del D.Lgs. n. 165/2001 in quale caso il controllo sulle assenze per malattia è in ogni caso richiesto sin dal primo giorno?	Quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative.	Solo quando l'assenza si verifica nella giornata precedente a quelle non lavorative.	Solo quando l'assenza si verifica nelle giornate successive a quelle non lavorative.
<b>278</b>	Si indichi per quale materia, a norma del disposto di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, è consentita la contrattazione collettiva negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge.	Valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio.	Principi fondamentali di organizzazione degli uffici.	Materie oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9.

279	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis TUPI, chi provvede ad irrogare le sanzioni disciplinari ai lavoratori?	Per il rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente, negli altri casi l'ufficio per i procedimenti disciplinari.	Salvo il caso di licenziamento, per il quale provvede l'ufficio per i procedimenti disciplinari, il responsabile della struttura presso cui opera il dipendente.	L'organo di vertice dell'amministrazione.
280	Le disposizioni sull'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53, commi da 7 a 13 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa pari al 40% di quella a tempo pieno?	No.	Sì, perché la prestazione lavorativa è superiore al 30% di quella a tempo pieno.	Sì, trovano applicazione nei confronti di tutti i dipendenti.
281	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 165/2001 la definizione delle modalità di conferimento della titolarità degli uffici di maggiore rilevanza è demandata:	A ciascuna p.a., sulla base dei principi generali fissati dalla legge.	A ciascuna p.a., in completa autonomia.	Agli organi di gestione di ciascuna p.a., in completa autonomia.
282	Ai rapporti di lavoro pubblico si applica l'art. 2106 del c.c. (sanzioni disciplinari)?	Sì, lo dispone espressamente l'art. 55 del TUPI, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.	No, a far data dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009.	Solo per i dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato.
283	Nei casi di cui all'art. 55-quinquies, comma 1, (false attestazioni o certificazioni in servizio) del D.Lgs. n. 165/2001, il lavoratore:	È obbligato a risarcire anche il danno patrimoniale subito dall'amministrazione.	È obbligato a risarcire solo il danno patrimoniale subito dall'amministrazione.	È obbligato a risarcire solo il danno all'immagine subito dall'amministrazione.
284	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis TUPI, chi è competente a contestare l'addebito e ad istruire il procedimento disciplinare nei confronti del lavoratore qualora, per l'infrazione da lui commessa, sia prevista l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni?	L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.	Il responsabile della struttura presso cui presta il servizio il dipendente.	Il responsabile della struttura con qualifica dirigenziale, ovvero quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.
285	Nella gestione delle risorse umane le amministrazioni pubbliche devono seguire i principi dettati all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001. Quale tra i seguenti non è un corretto principio?	Le amministrazioni pubbliche possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese, e anche in assenza del Piano di valutazione delle performance.	Le amministrazioni pubbliche individuano criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato.	Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.
286	Il comma 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001 prevede una serie di principi ai quali si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento di personale. Quale tra quelli proposti è un corretto principio?	Decentramento delle procedure di reclutamento.	Divieto di adozione di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali.	Accentramento delle procedure di reclutamento.
287	Il comma 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001 prevede una serie di principi ai quali si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento di personale. Quale tra quelli proposti non è un corretto principio?	Accentramento delle procedure di reclutamento.	Adeguatezza della pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento.	Adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.
288	I compensi derivati dalla collaborazione a giornali e riviste sono esclusi dall'ambito dell'applicazione del c.d. regime di incompatibilità in base al quale al dipendente è preclusa la possibilità di svolgere attività commerciali, professionali, ecc. in costanza di rapporto di lavoro pubblico?	Sì, sono espressamente esclusi a norma di quanto dispone l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.	No, rientrano nell'applicazione del c.d. regime di incompatibilità.	Solo per i dipendenti a tempo indeterminato.
289	Come sono adottate dalle pubbliche amministrazioni le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento di personale (art. 35 D.Lgs. n. 165/2001)?	Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale.	Sulla base della programmazione decennale del fabbisogno di personale.	Sulla base della programmazione quinquennale del fabbisogno di personale.
290	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 165/2001 la definizione delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici e la determinazione delle dotazioni organiche complessive sono demandate:	A ciascuna P.A., sulla base dei principi generali fissati dalla legge.	A ciascuna P.A., in completa autonomia.	Agli organi di gestione di ciascuna P.A., in completa autonomia.
291	Il comma 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001 prevede una serie di principi ai quali si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento di personale. Quale tra quelli proposti è un corretto principio?	Rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.	Divieto di adozione di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali.	Rispetto delle pari opportunità tra cittadini italiani, comunitari e extracomunitari.
292	Con riferimento a quanto prevede l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 i compensi derivati da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione costituiscono incompatibilità?	No, non costituiscono incompatibilità.	Solo per il personale assunto a tempo parziale.	Solo per il personale assunto a tempo determinato.
293	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001, per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista la sanzione del rimprovero verbale, provvede:	Il responsabile della struttura presso la quale opera il dipendente.	L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.	Il responsabile della struttura con qualifica dirigenziale, ovvero quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale, l'organo di vertice dell'amministrazione.

294	Il comma 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001 prevede una serie di principi ai quali si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento di personale. Quale tra quelli proposti è un corretto principio?	Adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.	Accentramento delle procedure di reclutamento.	Composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni che ricoprano cariche politiche ovvero siano rappresentanti sindacali.
295	Ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 (TUPI), i rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono disciplinati:	Dalla disciplina codicistica sul lavoro nell'impresa, salvo quanto diversamente previsto nel D.Lgs. n. 165/2001.	Esclusivamente dalle disposizioni previste nel D.Lgs. n. 165/2001.	Esclusivamente dalla disciplina codicistica sul lavoro nell'impresa.
296	In applicazione del c.d. dovere di esclusiva, gli incarichi retribuiti, per cui è prescritta la previa autorizzazione da parte della p.a., sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi (art. 53, d.lgs. n. 165/2001):	I compensi derivanti dalla partecipazione a convegni e seminari.	I compensi derivanti dall'accettazione di cariche in società con fini di lucro.	I compensi derivanti dallo svolgimento di attività professionali.
297	L'art. 55-bis del TUPI distingue infrazioni disciplinari di minore gravità e infrazioni più gravi. Per quale delle seguenti infrazioni si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo?	Per le sanzioni per le quali è previsto il rimprovero verbale.	Per tutte le sanzioni ad eccezione del licenziamento disciplinare.	Per tutte le sanzioni ad eccezione del licenziamento senza preavviso.
298	Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, co. 5-bis):	All'amministrazione.	All'INAIL.	All'Asl.
299	A norma di quanto prevede il T.U. del pubblico impiego, qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione?	Sì, lo prevede espressamente il T.U.	Sì, ma solo se l'assenza si protrae per più di cinque ore.	No.
300	A norma del disposto di cui al comma 1, art. 37 D.Lgs. n. 165/2001 un bando di concorso per l'accesso alle P.A. deve prevedere l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse?	Sì, nonché, l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.	No, ma deve prevedere l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera.	Solo per gli addetti all'URP.
301	Quale sanzione disciplinare prevede l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/2001 in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera?	Licenziamento.	Censura.	Lettera di richiamo scritto.
302	Quale sanzione disciplinare prevede l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/2001 in caso di gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento?	Licenziamento.	Censura.	Lettera di richiamo scritto.
303	A norma del disposto di cui all'art. 55-quinquies, TUPI, è prevista anche la reclusione per il lavoratore che, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, attesta falsamente la propria presenza in servizio?	Sì, è prevista sia la reclusione sia la multa.	Sì, è prevista solo la reclusione.	No, è prevista la multa.
304	Qualora il dipendente di una pubblica amministrazione debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare prestazioni o accertamenti specialistici è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 55-septies del D.Lgs. n. 165/2001.	No, un dipendente non può allontanarsi dall'indirizzo comunicato.	No, ma in caso di controllo dovrà giustificare l'assenza.
305	Quale sanzione disciplinare prevede l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/2001 in caso di assenza priva di valida giustificazione per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni?	Licenziamento.	Censura.	Rimprovero verbale.
306	Le P.A. possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano a prestazioni effettivamente rese?	No. Lo esclude espressamente l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.	Sì. Non esistono particolari limitazioni al riguardo.	Sì, purché le prestazioni determinino un aumento della qualità dei servizi.
307	Un cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea può accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che attengono alla tutela dell'interesse nazionale?	No, lo vieta espressamente la legislazione vigente (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001).	Sì, lo prevede espressamente la legislazione vigente (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001).	Solo a seguito di convenzione che preveda lo scambio di dipendenti tra Stati membri dell'Unione (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001).
308	Dispone l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 che il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare, tra l'altro, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà e imparzialità. Chi vigila sul Codice di comportamento del personale?	Tra l'altro, le strutture di controllo interno.	Solo il dirigente del settore personale.	L'ARAN.
309	Godono dell'aspettativa per mandato (art. 68 D.Lgs. n. 165/2001) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale?	Sì.	Sì, godono dell'aspettativa per mandato solo i dipendenti eletti al Parlamento nazionale.	No, godono dell'aspettativa per mandato solo i dipendenti eletti al Parlamento europeo.
310	Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche dei soggetti appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, avvengono:	Per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento.	Sempre per concorso pubblico.	Sempre per concorso riservato.
311	Quale sanzione disciplinare prevede l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/2001 in caso di mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione?	Licenziamento.	Ammonimento.	Multa.



312	I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro. A norma di quanto dispone il TUPi quanto affermato è Vero o Falso?	Vero, salvo che per alcune categorie di personale per le quali tale disposizione non trova applicazione.	Vero, per tutti i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico, senza alcuna eccezione.	Falso.
313	Dispone l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 che il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare, tra l'altro, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà e imparzialità. Chi vigila sul Codice di comportamento del personale?	Tra l'altro, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.	Solo gli uffici di disciplina.	L'ARAN.
314	La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione pubblica del codice disciplinare, con l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni, costituisce un obbligo normativo?	Sì, ed equivale a tutti gli effetti alla sua affissione nel luogo di lavoro.	No, in quanto il codice disciplinare deve essere consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione.	No, a far data dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 non è più obbligatoria né la pubblicazione sul sito istituzionale né la sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.
315	A norma di quanto dispone l'art. 36, TUPi, le pp.aa. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione o d'impiego di personale quale la formazione e lavoro?	Sì, le pp.aa. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili, ma solo per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali.	Sì, le pp.aa. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili anche per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario.	No, possono avvalersi solo dei contratti di somministrazione di lavoro e solo per far fronte ad esigenze temporanee o eccezionali.
316	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le P.A. (co. 1, art. 36, TUPi):	Assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.	Possono assumere con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.	Assumono con le forme contrattuali di lavoro flessibile previste dal c.c. compresi i contratti di somministrazione e di lavoro ripartito.
317	A norma di quanto prevede l'art. 55-septies del d.lgs n. 165/2001, nel caso in cui l'assenza per malattia del dipendente di una pubblica amministrazione abbia luogo per l'espletamento di terapie l'assenza deve essere giustificata?	Sì, deve essere giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la terapia.	No, in tal caso l'assenza non deve essere giustificata.	L'assenza può essere giustificata con dichiarazione prodotta dal dipendente che attesti il motivo della terapia.
318	Conformemente al disposto di cui al co. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 rientrano nell'ambito di applicazione del suddetto decreto:	Tutte le amministrazioni dello Stato comprese le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni.	Tutte le amministrazioni dello Stato esclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado.	Tutte le amministrazioni dello Stato esclusi tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.
319	L'assunzione di personale nelle P.A. mediante procedure selettive pubbliche, costituisce attuazione di quale articolo della Costituzione italiana?	Art. 97.	Art. 95.	Art. 101.
320	Quale sanzione disciplinare prevede l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/2001 in caso di reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte lesive dell'onore e della dignità personale altrui?	Licenziamento.	Censura.	Multa.
321	Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze dell'ordine deceduto nell'espletamento del servizio le assunzioni avvengono (art. 35 D.Lgs. 165/2001):	Per chiamata diretta nominativa.	Per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento.	Sempre per concorso pubblico.
322	Nell'ipotesi contemplata al comma 1, art. 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001 che si verifica, tra l'altro, quando il lavoratore giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, il lavoratore:	È obbligato a risarcire sia il danno patrimoniale subito dall'amministrazione che il danno all'immagine.	È obbligato a risarcire solo il danno patrimoniale subito dall'amministrazione.	Non è comunque obbligato a risarcire eventuali danni subiti dall'amministrazione.
323	L'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo che è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Sono esenti dall'imposta (Allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023):	Gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.	Gli affidamenti di importo inferiore a 10.000 euro.	Gli affidamenti di importo inferiore a 400.000 euro.
324	A norma del disposto di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del Codice, per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali la soglia di rilevanza europea è:	Euro 143.000.	Euro 110.000.	Euro 220.000.
325	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, è prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti:	Per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 14.	Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 500.000 euro.	Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 400.000 euro.
326	Dispone il co. 6, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, che dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto. Nel caso di mancata stipulazione del contratto di lavori l'aggiudicatario:	Ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.	Non ha comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.	Ha diritto al rimborso del 50% delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisorie.
327	Dispone il co. 6, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, che dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto. Nel caso di mancata stipulazione del contratto di servizi e forniture, l'aggiudicatario:	Ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.	Ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.	Ha diritto al rimborso del 50% delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione.
328	L'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo che è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Qual è l'imposta dovuta per i contratti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori a 150.000 euro (Allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023)?	40 euro.	16 euro.	500 euro.
329	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo e strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di acquisto:	Il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo.	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza nel caso in cui gli appalti specifici vengono aggiudicati con riapertura del confronto competitivo.	Il sistema dinamico di acquisizione realizzato da centrali di committenza.

330	Si indichi quale affermazione sui termini delle procedure di appalto e di concessione è consona a quanto dispone l'Allegato I.3 del d.lgs. n. 36/2023.	In presenza di circostanze eccezionali il RUP può prorogare i termini.	I termini sono sempre sospesi in pendenza di contenzioso sulla procedura.	Ove la stazione appaltante o l'ente concedente debba effettuare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sono prorogati per il periodo massimo di cinque giorni.
331	L'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei soggetti che a fronte della richiesta di informazioni o di esibizione di documenti forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri?	Sì, entro il limite minimo di euro 500 e il limite massimo di euro 10.000, fatta salva l'eventuale sanzione penale (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, in quanto trova applicazione la sanzione penale (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie solo nei confronti degli operatori economici che forniscono alle stazioni appaltanti o agli enti aggiudicatori o agli organismi di attestazione, dati o documenti non veritieri circa il possesso dei requisiti di qualificazione (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).
332	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro:	È prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti.	Si può procedere a affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti.	È prevista la procedura negoziata con bando, previa consultazione di almeno sette operatori economici, ove esistenti.
333	A norma del disposto di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del Codice, per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali la soglia di rilevanza europea è:	Euro 143.000.	Euro 120.000.	Euro 210.000.
334	A norma del disposto di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del Codice, per le concessioni la soglia di rilevanza europea è:	Euro 5.538.000.	Euro 6.048.000.	Euro 4.148.000.
335	A norma del disposto di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del Codice, per gli appalti pubblici di lavori la soglia di rilevanza europea è:	Euro 5.538.000.	Euro 6.548.000.	Euro 5.148.000.
336	L'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli operatori economici che non ottemperano alla richiesta della stazione appaltante o dell'ente aggiudicatore di comprovare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di affidamento?	Sì, entro il limite minimo di euro 500 e il limite massimo di euro 5.000 (art. 222, co. 13, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC è l'Autorità di regolazione dei contratti pubblici priva di poteri di vigilanza e sanzionatori (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC qualora accerti l'esistenza di irregolarità di qualsiasi natura, trasmette gli atti e i propri rilievi agli organi di controllo (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).
337	L'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo che è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Qual è l'imposta dovuta per i contratti di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 (Allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023)?	120 euro.	40 euro.	500 euro.
338	L'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo che è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Qual è l'imposta dovuta per i contratti di importo pari o superiore a 5.000.000 euro e inferiori a 25.000.000 (Allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023)?	500 euro.	40 euro.	2.000 euro.
339	Si indichi quale affermazione sui termini delle procedure di appalto e di concessione è consona a quanto dispone l'Allegato I.3 del d.lgs. n. 36/2023.	I termini non possono essere sospesi neanche in pendenza di contenzioso sulla procedura se non a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo.	I termini sono sempre sospesi in pendenza di contenzioso sulla procedura.	Ove la stazione appaltante o l'ente concedente debba effettuare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sono prorogati per il periodo massimo di cinque giorni.
340	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo e strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di negoziazione:	Il sistema dinamico di acquisizione realizzato da centrali di committenza.	Le convenzioni quadro di cui all'art. 26, l. n. 488/1999, stipulate da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori.	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici sono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo.
341	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, è prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti:	Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro.	Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 500.000 euro.	Per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore a 200.000.
342	Il termine dilatorio di cui al co. 3, art. 18, d.lgs. n. 36/2023 trova applicazione nel caso di un appalto basato su un accordo quadro?	No, per espressa previsione di cui al citato comma.	Sì, a seguito dell'entrata in vigore del citato d.lgs. il termine dilatorio trova sempre applicazione.	Sì, il termine dilatorio non trova applicazione solo in caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione.
343	La garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023, deve contenere delle clausole particolari?	Sì, come ad esempio la rinuncia all'eccezione di cui al secondo comma, art. 1957, c.c.	No, non deve mai contenere alcuna clausola particolare.	Solo se la stazione appaltante lo richiede espressamente nell'invito.
344	L'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei soggetti che rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti richiesti dalla stessa?	Sì, entro il limite minimo di euro 500 e il limite massimo di euro 5.000 (art. 222, co. 13, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC è l'Autorità di regolazione dei contratti pubblici priva di poteri di vigilanza e sanzionatori (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC qualora accerti l'esistenza di irregolarità di qualsiasi natura, trasmette gli atti e i propri rilievi alle competenti Procure della Repubblica (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).
345	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo e strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di acquisto:	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici sono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo.	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza nel caso in cui gli appalti specifici vengono aggiudicati con riapertura del confronto competitivo.	Il sistema dinamico di acquisizione realizzato da centrali di committenza.

346	Il termine dilatorio di cui al co. 3, art. 18, d.lgs. n. 36/2023 trova applicazione nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione?	No, per espressa previsione di cui al citato comma.	Sì, per espressa previsione di cui al citato comma.	Sì, il termine dilatorio non trova applicazione solo in caso di appalto basato su un accordo quadro.
347	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 14:	È prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II.	Si può procedere a affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti.	È prevista la procedura negoziata con bando, previa consultazione di almeno sette operatori economici, ove esistenti.
348	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 14:	È prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti.	Si può procedere a affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti.	È prevista la procedura negoziata con bando, previa consultazione di almeno sette operatori economici, ove esistenti.
349	A norma del disposto di cui all'art. 222 del d.lgs. n. 36/2023, l'ANAC:	Vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, nonché sui contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice.	Vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture solo nei settori ordinari e non nei settori speciali.	Vigila sui contratti pubblici, esclusi quelli di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, nonché sui contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice.
350	In base a quanto previsto dall'art. 108 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono utilizzare il criterio d'aggiudicazione del minor prezzo per:	Vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, nonché sui contratti esclusi dall'ambito di ap	I contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera.	I contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro.
351	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo e strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di negoziazione:	Il mercato elettronico realizzato da centrali di committenza nel caso di acquisti effettuati attraverso confronto concorrenziale.	Le convenzioni quadro di cui all'art. 26, l. n. 488/1999, stipulate da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori.	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici sono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo.
352	Si indichi quale affermazione sui termini delle procedure di appalto e di concessione è consona a quanto dispone l'Allegato I.3 del d.lgs. n. 36/2023.	I termini decorrono dalla pubblicazione del bando di gara o dall'invio degli inviti a offrire, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta.	I termini sono sempre sospesi in pendenza di contenzioso sulla procedura.	Ove la stazione appaltante o l'ente concedente debba effettuare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sono prorogati per il periodo massimo di cinque giorni.
353	L'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli operatori economici che forniscono alle stazioni appaltanti o agli enti aggiudicatori o agli organismi di attestazione, dati o documenti non veritieri circa il possesso dei requisiti di qualificazione?	Sì, entro il limite minimo di euro 500 e il limite massimo di euro 10.000, fatta salva l'eventuale sanzione penale (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, in quanto trova applicazione la sanzione penale (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).	No, l'ANAC ha il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie solo nei confronti dei soggetti che a fronte della richiesta di informazioni o di esibizione di documenti forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri (art. 222, d.lgs. n. 36/2023).
354	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) per "contratti ad alta intensità di manodopera" si intendono i contratti nei quali il costo della manodopera:	È pari o superiore al 50% dell'importo complessivo dei corrispettivi.	È pari o superiore al 60% dell'importo complessivo dei corrispettivi.	È pari o superiore al 40% dell'importo complessivo dei corrispettivi.
355	A norma del disposto di cui all'art. 65 del d.lgs. n. 36/2023, perché un consorzio possa essere qualificato "stabile" occorre, tra l'altro, che i consorziati, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:	Per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni.	Per un periodo di tempo non inferiore a tre anni.	Per un periodo di tempo non inferiore a sette anni.
356	A norma del disposto di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'applicazione del Codice, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti sub-centrali la soglia di rilevanza europea è:	221.000 euro.	125.000 euro.	100.000 euro.
357	La garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023, deve contenere delle clausole particolari?	Sì, come ad esempio la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.	No, non deve mai contenere alcuna clausola particolare.	Solo se la stazione appaltante lo richiede espressamente nell'invito.
358	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo e strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di negoziazione:	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza nel caso in cui gli appalti specifici vengono aggiudicati con riapertura del confronto competitivo.	Le convenzioni quadro di cui all'art. 26, l. n. 488/1999, stipulate da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori.	Gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici sono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo.
359	La garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023, deve contenere delle clausole particolari?	Sì, come ad esempio la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.	No, non deve mai contenere alcuna clausola particolare.	Solo se la stazione appaltante lo richiede espressamente nell'invito.

360	L'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo che è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Qual è l'imposta dovuta per i contratti di importo pari o superiore a 25.000.000 euro (Allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023)?	1.000 euro.	) 40 euro.	3.000 euro.
361	In base a quanto previsto dall'art. 108 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono utilizzare il criterio d'aggiudicazione del minor prezzo per:	I contratti relativi a servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera.	Gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione.	Gli affidamenti di appalto integrato.
362	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) per "accordo quadro" si intende:	L'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.	Il contratto a titolo oneroso in virtù dei quali una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori o la fornitura e la gestione di servizi a uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori o i servizi oggetto dei contratti o in tale diritto accompagnato da un prezzo.	Il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi.
363	Esistono casi in cui un contratto pubblico può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata (d.lgs. n. 36/2023, art. 18)?	Sì, come nel caso di procedura negoziata.	No, un contratto pubblico deve essere stipulato sempre mediante forma pubblica amministrativa.	No, un contratto pubblico deve essere stipulato sempre mediante atto pubblico notarile.
364	In base all'art. 18 del d.lgs. 36/2023, il contratto non può essere stipulato:	Prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.	Prima di trenta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.	Prima di venti giorni dall'invio contestuale delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
365	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) per "contratti di appalto" o "appalti pubblici" si intendono:	I contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi.	I contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto esclusivamente l'esecuzione di lavori.	I contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto esclusivamente la fornitura di beni.
366	A norma del disposto di cui al co. 5, art. 18, d.lgs. n. 36/2023, se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può sciogliersi da ogni vincolo?	Sì, mediante atto notificato alla stazione appaltante.	No, in tal caso il termine viene prorogato di diritto per ulteriori trenta giorni.	Sì, salvo che la stazione appaltante non richieda il differimento del termine per la stipulazione del contratto.
367	A norma di quanto dispone il co. 4, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023 l'offerta presentata in fase di gara è vincolante per il concorrente?	Sì, è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.	L'offerta è vincolante solo se tale indicazione risulta nel bando o nell'invito.	No, non è vincolante.
368	A norma del disposto di cui al co. 2, art. 18, d.lgs. n. 36/2023, divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipulazione del contratto ha luogo di norma:	Entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso.	Entro i successivi novanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire.	Entro i successivi centoventi giorni.
369	La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo livelli di successivi approfondimenti tecnici; indicare quale progetto, a norma del disposto di cui al co. 6, art. 41, d.lgs. n. 36/2023, individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire:	Progetto di fattibilità tecnico-economica.	Progetto definitivo.	Progetto esecutivo.
370	A norma del disposto di cui al co. 9, art. 33, d.lgs. n. 36/2023, le offerte presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione necessaria sono considerate:	Inaccettabili.	Irregolari.	Inadeguate.
371	Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP:	Tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, assunti anche a tempo determinato.	Solo tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, assunti a tempo indeterminato.	Solo tra professionisti esterni alla stazione appaltante.
372	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) il contratto col quale un operatore economico si obbliga, verso un corrispettivo e con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, a compiere e a far godere all'amministrazione aggiudicatrice un'opera, destinata all'esercizio di un pubblico servizio è denominato:	Contratto di disponibilità.	Contratto a titolo oneroso.	Contratto attivo.
373	A norma dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato in forma scritta a pena di:	Nullità.	Inesistenza.	Annulabilità.
374	In base all'art. 12 del d.lgs. 36/2023, per quanto non espressamente previsto nel medesimo codice:	Alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.	Alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti si applicano le disposizioni del codice civile.	Alla fase di stipula del contratto si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

<b>375</b>	Il raggruppamento di almeno tre soggetti che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa, costituisce, ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. n. 36/2023:	Un consorzio stabile.	Un raggruppamento temporaneo di concorrenti.	Una aggregazione tra imprese aderenti al contratto.
<b>376</b>	Il termine dilatorio di cui al co. 3, art. 18, d.lgs. n. 36/2023 trova applicazione nel caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee?	No, per espressa previsione di cui al citato comma.	Sì, per espressa previsione di cui al citato comma.	Sì, il termine dilatorio non trova applicazione solo in caso di appalto basato su un accordo quadro.
<b>377</b>	Con riferimento alle fasi delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'aggiudicazione equivale ad accettazione dell'offerta?	No, non equivale ad accettazione dell'offerta, per espressa previsione del co. 6, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023.	Sì, in ogni caso.	Solo per i contratti pubblici di servizi e forniture.
<b>378</b>	La garanzia per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023, deve avere validità di almeno:	180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.	90 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
<b>379</b>	Ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023 la garanzia provvisoria copre:	La mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva.	Gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto.	Oltre agli oneri per il mancato od inesatto adempimento, qualsiasi tipo di rischio.
<b>380</b>	Dispone l'art. 106 (Garanzie per la partecipazione alla procedura del d.lgs. n. 36/2023 che qualora l'offerta debba essere corredata da una cauzione, questa è pari:	Al 2% del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito.	Al 20% del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito.	Al 6% del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito.
<b>381</b>	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra lotto funzionale, lotto prestazionale, ecc. Uno specifico oggetto di appalto o concessione da aggiudicare anche con separata e autonoma procedura, definito su base qualitativa, in conformità alle varie categorie e specializzazioni presenti o in conformità alle diverse fasi successive del progetto è denominato:	Lotto prestazionale.	Lotto funzionale.	Lotto quantitativo.
<b>382</b>	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra lotto funzionale, lotto prestazionale, ecc. Uno specifico oggetto di appalto o concessione da aggiudicare anche con separata e autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti è denominato:	Lotto funzionale.	Lotto prestazionale.	Lotto quantitativo.
<b>383</b>	Il Codice dei contratti consente ai concorrenti di presentare più di un'offerta?	No, il co. 4, dell'art. 17 del d.lgs. n. 36/2023 lo vieta espressamente. L'offerta unica è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito, in mancanza di indicazione per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo che la stazione appaltante richieda agli offerenti il differimento di detto termine.	No, il co. 4, dell'art. 17 del d.lgs. n. 36/2023 lo vieta espressamente. L'offerta unica è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito, in mancanza di indicazione per 120 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo che la stazione appaltante richieda agli offerenti il differimento di detto termine.	Sì, fino ad un massimo di due offerte, purché il concorrente prima di inviare la seconda offerta, tramite PEC, richieda alla stazione appaltante di annullare la precedente offerta indicandone gli estremi nella mail.
<b>384</b>	L'Allegato I.1, art. 3, d.lgs. n. 36/2023 distingue tra procedure aperte, procedure ristrette, procedure negoziate, dialogo competitivo. Il dialogo competitivo:	È una procedura di affidamento nella quale la stazione appaltante avvia un dialogo con i candidati ammessi a tali procedure, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati sono invitati a presentare le offerte.	È una procedura di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare liberamente un'offerta.	È una procedura di affidamento nella quale ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, con le modalità stabilite dal codice.
<b>385</b>	Dispone il co. 9, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, che l'esecuzione d'urgenza:	È ammessa nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili per ovviare a situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica.	È ammessa solo per ovviare a situazioni di pericolo per il patrimonio artistico.	È ammessa solo in caso di gravi calamità naturali quali terremoto e alluvione.
<b>386</b>	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, per un affidamento di servizi o forniture di importo inferiore a 140.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto?	Sì, anche senza consultazione di più operatori economici.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Sì, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto per affidamenti di importo non superiore a 250.000 euro.
<b>387</b>	L'art. 18 del d.lgs. 36/2023, prevede che, divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela e le altre eccezioni previste dalla medesima disposizione codicistica, la stipula del contratto ha luogo, anche in pendenza di contenzioso:	Entro i successivi sessanta giorni.	Entro i successivi trenta giorni.	Entro i successivi quarantacinque giorni.
<b>388</b>	L'art. 14 del d.lgs. 36/2023, dispone che le soglie di rilevanza europea per l'applicazione del medesimo codice:	Sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.	Sono rideterminate ogni tre anni con Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.	Sono rideterminate ogni due anni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.
<b>389</b>	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 50, d.lgs. n. 36/2023, una stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse:	Per servizi o forniture di importo inferiore a 140.000 euro.	Per lavori di importo inferiore a 120.000 euro.	Per servizi o forniture di importo inferiore a 180.000 euro.

390	A norma del disposto di cui al co. 10, art. 106, d.lgs. n. 36/2023 - Garanzie per la partecipazione alla procedura - la stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia. La garanzia perde comunque efficacia:	Alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.	Alla scadenza del termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.	Alla scadenza del termine di cinque giorni dall'aggiudicazione.
391	L'art. 13 del d.lgs. 36/2023, prevede che le disposizioni del medesimo codice si applicano:	Ai contratti di appalto e di concessione.	Ai contratti di appalto e di concessione, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto.	Ai contratti di appalto e ai contratti di società.
392	A norma del disposto di cui al co. 10, art. 33, d.lgs. n. 36/2023, sono considerate inadeguate le offerte:	Che non hanno alcuna pertinenza con l'appalto e quindi manifestamente incongruenti.	Presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione necessaria.	Che non rispettano i documenti di gara.
393	Come si articola la progettazione in materia di lavori pubblici ai sensi del nuovo D.Lgs. n. 36/2023?	In progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo.	In progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.	In progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo.
394	A norma del disposto di cui al co. 8, art. 33, d.lgs. n. 36/2023, le offerte che non rispettano i documenti di gara sono considerate:	Irregolari.	Inaccettabili.	Inadeguate.
395	L'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023 distingue tra lotto quantitativo, lotto prestazionale, ecc. Uno specifico oggetto di appalto o concessione funzionalmente autonomo da aggiudicare anche con separata e autonoma procedura, definito su base meramente quantitativa, in conformità alle varie categorie e specializzazioni presenti o in conformità alle diverse fasi successive del progetto adeguato alla capacità economico-finanziaria delle medie e piccole imprese è denominato:	Lotto quantitativo.	Lotto funzionale.	Lotto prestazionale.
396	Con riferimento al termine dilatorio, il co. 3, art. 18, d.lgs. n. 36/2023 dispone che il contratto non può comunque essere stipulato:	Prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.	Prima di sessanta giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.	Prima di dieci giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
397	La realizzazione dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro si svolge (art. 37, d.lgs. n. 36/2023):	Sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.	Sulla base di un programma triennale che non è soggetto ad aggiornamenti.	Sulla base di un programma annuale.
398	La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo livelli di successivi approfondimenti tecnici; indicare quale progetto, a norma del disposto di cui al co. 8, art. 41, d.lgs. n. 36/2023, sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco.	Progetto esecutivo.	Progetto definitivo.	Progetto di fattibilità.
399	A norma del disposto di cui al co. 8, art. 33, d.lgs. n. 36/2023, le offerte che la stazione appaltante ha giudicato anormalmente basse sono considerate:	Irregolari.	Inaccettabili.	Inadeguate.
400	A norma dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, l'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto:	Dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.	Da un dirigente apicale.	Da personale inquadrato nell'area di elevata qualificazione.
401	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 36/2023, le disposizioni del medesimo codice non si applicano:	Ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto ai contratti attivi.	Ai contratti di appalto.	Ai contratti di concessione.
402	Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023, il programma triennale di acquisti di beni e servizi contiene:	Gli acquisiti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.	Gli acquisiti di importo unitario stimato pari o superiore a 50.000 euro.	Tutti gli acquisti indipendentemente dal valore.
403	I raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti tra società commerciali e società cooperative sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 65, d.lgs. 36/2023)?	No, non sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	Sì, sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e non anche di servizi e forniture.
404	Il d.lgs. 36/2023, sancisce negli articoli da 1 a 10 alcuni principi generali, tra i quali tuttavia non è compreso:	Il principio della terzietà.	Il principio dell'accesso al mercato.	Il principio di buona fede.
405	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 18 del d.lgs. n. 36/2023 un contratto può essere stipulato in modalità elettronica?	Sì, può essere stipulato anche in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale.	No, deve essere stipulato solo mediante forma pubblica amministrativa.	No, deve essere stipulato solo mediante scrittura privata.
406	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 18, del d.lgs. n. 36/2023 i capitolati, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto?	Sì, per espressa previsione del citato articolo.	No, in nessun caso.	Solo per i contratti di lavori o opere sopra soglia.
407	In base all'art. 12 del d.lgs. 36/2023, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241?	Sì, per quanto non espressamente previsto nel codice dei contratti.	No, le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 si applicano soltanto alla fase di stipula del contratto.	No, le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 si applicano soltanto alla fase di esecuzione del contratto.
408	Il principio del contraddittorio è uno dei principi generali previsti dagli articoli da 1 a 10 del d.lgs. 36/2023?	No.	Sì, unitamente ai principi di buona fede e di tutela dell'affidamento.	Sì, unitamente ai principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale.
409	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 18 del d.lgs. n. 36/2023, un contratto può essere stipulato mediante scrittura privata?	Sì, può essere stipulato anche mediante scrittura privata.	No, deve essere stipulato solo mediante forma pubblica amministrativa.	No, deve essere stipulato solo mediante atto pubblico notarile.
410	Il principio della fiducia è uno dei principi generali previsti dagli articoli da 1 a 10 del d.lgs. 36/2023?	Sì.	No, i principi previsti sono solo il principio di tassatività delle cause di esclusione e il principio di massima partecipazione.	No, i principi previsti sono solo il principio di solidarietà e il principio di sussidiarietà orizzontale.

411	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) i contratti che non producono spesa e da cui deriva un'entrata per la pubblica amministrazione sono denominati:	Contratti attivi.	Contratti a titolo oneroso.	Contratti a titolo gratuito.
412	A norma del disposto di cui all'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo:	Due livelli: progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo.	Due livelli: progetto definitivo, progetto esecutivo.	Tre livelli: progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo, progetto esecutivo.
413	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, in quale momento le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano gli elementi essenziali del contratto?	Prima dell'avvio delle procedure di affidamento.	Dopo l'avvio delle procedure di affidamento.	Immediatamente prima della stipula del contratto.
414	A norma di quanto dispone l'art. 106 del d.lgs. n. 36/2023 la garanzia provvisoria può essere costituita anche mediante fideiussione bancaria?	Sì, lo prevede espressamente il suddetto articolo.	No, può essere costituita solo mediante polizza assicurativa.	No, può essere prestata solo in contanti.
415	Il principio del risultato è uno dei principi generali previsti dagli articoli da 1 a 10 del d.lgs. 36/2023?	Sì.	No, i principi previsti sono solo il principio della fiducia e il principio del contraddittorio.	No, i principi previsti sono solo il principio della fiducia e il principio dell'accesso al mercato.
416	L'Allegato I.1, art. 3, d.lgs. n. 36/2023 distingue tra procedure aperte, procedure ristrette, procedure negoziate, dialogo competitivo. Le procedure ristrette:	Sono le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, con le modalità stabilite dal codice.	Sono le procedure di affidamento nelle quali la stazione appaltante avvia un dialogo con i candidati ammessi a tali procedure, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati sono invitati a presentare le offerte.	Sono le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.
417	A norma dell'art. 13 del d.lgs. 36/2023, le disposizioni del medesimo codice si applicano ai contratti di concessione?	Sì.	No, le disposizioni del codice si applicano soltanto ai contratti di appalto.	No, le disposizioni del codice si applicano soltanto ai contratti di appalto e ai contratti attivi.
418	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) i contratti in cui l'obbligo di prestazione o i sacrifici economici direttamente previsti nel contratto gravano solo su una o alcune delle parti contraenti sono denominati:	Contratti a titolo gratuito.	Contratti attivi.	Donazioni.
419	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) i contratti a prestazioni corrispettive o che, comunque, prevedono direttamente reciproci vantaggi e sacrifici economici in capo a tutte le parti contraenti sono denominati:	Contratti a titolo oneroso.	Contratti attivi.	Donazioni.
420	Criteri di selezione degli operatori economici - Criteri di selezione delle offerte. A norma di quanto dispone il co. 1, art. 17, d.lgs. n. 36/2023 quali tra i precedenti devono essere individuati dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nella decisione di contrarre?	Entrambi.	Criteri di selezione degli operatori economici.	Criteri di selezione delle offerte.
421	A norma del disposto di cui al co. 5, art. 17, d.lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione diventa efficace:	Dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.	Trascorsi venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.	Se a seguito dell'aggiudicazione provvisoria nessuno dei concorrenti presenti ricorso giurisdizionale avverso l'aggiudicazione definitiva con contestuale domanda cautelare.
422	In base all'art. 12 del d.lgs. 36/2023, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione dello stesso si applicano le disposizioni del codice civile?	Sì, per quanto non espressamente previsto nel codice dei contratti.	No, le disposizioni del codice civile si applicano soltanto alla stipula del contratto.	No, si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.
423	Nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) i contratti con i quali, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione sono denominati:	Donazioni.	Contratti a titolo gratuito.	Contratti attivi.
424	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, in quale momento le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano i criteri di selezione degli operatori economici?	Prima dell'avvio delle procedure di affidamento.	Dopo l'avvio delle procedure di affidamento.	Immediatamente prima della stipula del contratto.
425	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 18 d.lgs. n. 36/2023, un contratto può essere stipulato mediante forma pubblica amministrativa?	Sì, può essere stipulato anche mediante forma pubblica amministrativa.	No, deve essere stipulato solo mediante atto pubblico notarile.	No, deve essere stipulato solo mediante scrittura privata.
426	Quale procedura di scelta del contraente per l'aggiudicazione di appalti pubblici può essere utilizzata, in base all'art. 70 del d.lgs. 36/2023, nei soli casi tassativamente previsti dall'art. 76 dello stesso codice?	La procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara.	La procedura aperta.	La procedura ristretta.
427	Il d.lgs. 36/2023, sancisce negli articoli da 1 a 10 alcuni principi generali, tra i quali tuttavia non è compreso:	Il principio del segreto d'ufficio.	Il principio del risultato.	Il principio della fiducia.
428	Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto:	E' determinato sulla base di scaglioni crescenti. Sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000,00 euro.	Dipende dalla modalità di stipula del contratto e in caso di stipula mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale il contratto è sempre esente indipendentemente dall'importo.	E' determinato sulla base di quanto stabilito nello schema di contratto e definito dalla stazione appaltante.
429	Le società commerciali e le società cooperative sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 65, d.lgs. 36/2023)?	Sì, sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	No, non sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	Sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e non anche di servizi e forniture.

430	L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo stimato pari o superiore a 150.000 euro si svolge sulla base di un programma (art. 37, d.lgs. n. 36/2023):	Triennale.	Biennale.	Quadriennale.
431	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, quale tra le seguenti fasi della procedura di affidamento viene per prima rispetto alle altre?	Decisione di contrarre.	Scelta del contraente.	Aggiudicazione e stipula del contratto.
432	Gli imprenditori individuali, anche artigiani sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 65, d.lgs. 36/2023)?	Sì, sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	No, non sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e non anche di servizi e forniture.
433	Quale procedura di scelta del contraente per l'aggiudicazione di appalti pubblici può essere utilizzata, in base all'art. 70 del d.lgs. 36/2023, nei soli casi tassativamente previsti dall'art. 76 dello stesso codice?	La procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara.	Il dialogo competitivo.	La procedura competitiva con negoziazione.
434	Dispone l'art. 17, d.lgs. n. 36/2023, per quanto attiene alle fasi delle procedure di affidamento dei contratti, che ciascun concorrente può presentare:	Non più di una offerta.	Una o più offerte diverse tra loro.	Un massimo di due offerte diverse tra loro.
435	Le acquisizioni di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro si svolgono (art. 37, d.lgs. n. 36/2023):	Sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.	Sulla base di un programma triennale che non è soggetto ad aggiornamenti.	Sulla base di un programma annuale.
436	L'Allegato I.1, art. 3, d.lgs. n. 36/2023 distingue tra procedure aperte, procedure ristrette, procedure negoziate, dialogo competitivo. Quale tra le citate è una procedura in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto?	Procedure negoziate.	Procedure ristrette.	Procedure aperte.
437	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, la decisione di contrarre:	Deve indicare, tra l'altro, i criteri di selezione degli operatori economici.	Deve indicare solo gli elementi essenziali del contratto.	Non deve indicare i criteri di selezione delle offerte.
438	A norma di quanto dispone il co. 1, art. 18, del d.lgs. n. 36/2023 il computo metrico estimativo, richiamato nel bando o nell'invito, fa parte integrante del contratto?	Sì, per espressa previsione del citato articolo.	No, in nessun caso.	Solo per i contratti di lavori sopra soglia.
439	L'attività di acquisto di beni e servizi di singolo importo pari o superiore a 140.000 euro si svolge sulla base di un programma (art. 37, d.lgs. n. 36/2023):	Triennale.	Biennale.	
440	A norma dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati:	Sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.	Solo sul sito istituzionale dell'amministrazione.	Sul sito istituzionale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
441	L'Allegato I.1, art. 3, d.lgs. n. 36/2023 distingue tra procedure aperte, procedure ristrette, procedure negoziate, dialogo competitivo. Quale tra le citate è una procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta?	Procedure aperte.	Procedure negoziate.	Procedure ristrette.
442	Ai sensi dell'art. 45, co. 1 del CAD, i documenti trasmessi da un soggetto giuridico a una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza:	Soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.	Non soddisfano il requisito della forma scritta.	Soddisfano il requisito della forma scritta solo se la loro trasmissione è seguita, nel termine tassativo di trenta giorni, da quella del documento originale.
443	Con riferimento alla firma elettronica di cui all'art. 24 del CAD, l'apposizione della firma digitale:	Integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente.	Non integra e non sostituisce mai l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente.	Integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, ad ogni fine previsto dalla normativa vigente, ma non è idonea a sostituire punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere.
444	Ai sensi dell'art. 24, co. 4bis, del CAD, l'apposizione a un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato equivale:	A mancata sottoscrizione, salvo che lo stato di sospensione sia stato annullato.	A sottoscrizione con riserva.	All'invalidità di tutti i documenti sottoscritti elettronicamente.
445	Il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione è elaborato dall'AgID e (art. 14-bis, co. 2, lett. b), CAD):	È approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.	È approvato dalla Commissione europea.	È approvato dal Ministro dell'economia e delle finanze.
446	La realizzazione e la gestione dell'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi sono affidate (art. 6-ter, co. 2, CAD):	All'AgID, che può utilizzare a tal fine elenchi e repertori già formati dalle amministrazioni pubbliche.	Alle CCIAA, che possono utilizzare a tal fine elenchi e repertori dalle stesse già formati.	Al Ministero dello Sviluppo Economico, che può utilizzare a tal fine elenchi e repertori già formati dalle amministrazioni pubbliche.
447	Il fascicolo informatico può contenere aree cui hanno accesso solo l'amministrazione titolare e gli altri soggetti da essa individuati?	Sì, come espressamente previsto dall'art. 41, co. 2- quater, del CAD.	Sì, limitatamente all'esercizio delle attività e funzioni di ordine e sicurezza pubblica	No, il fascicolo informatico è realizzato garantendo la possibilità di essere direttamente consultato da tutti, pubblici e privati, direttamente o indirettamente coinvolti nel procedimento.
448	Lo SPID (art. 64, CAD) è	Costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agid, identificano gli utenti per consentire loro il compimento di attività e l'accesso ai servizi in rete.	Il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale riservato ai cittadini.	Uno dei documenti di riconoscimento personale italiani, insieme alla CIE.
449	A norma di quanto dispone l'art. 32 del CAD, il prestatore di servizi di firma elettronica qualificata, che rilascia certificati qualificati, deve garantire il corretto funzionamento e la continuità del sistema e comunicare immediatamente a AgID e agli utenti eventuali malfunzionamenti che determinano disservizio, sospensione o interruzione del servizio stesso?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 32 del CAD.	No, il citato articolo nulla dispone in merito.	No, è sufficiente che si attenga alle Linee guida.



450	Ai sensi dell'art. 22, co. 3, del CAD, le copie per immagine su supporto informatico di documenti originali formati in origine su supporto analogico nel rispetto delle Linee guida:	Hanno la stessa efficacia probatoria degli originali da cui sono tratte se la loro conformità all'originale non è espressamente disconosciuta.	Hanno la stessa efficacia probatoria degli originali da cui sono tratte.	Hanno la stessa efficacia probatoria degli originali da cui sono tratte se la loro conformità all'originale è attestata da un pubblico ufficiale.
451	A norma di quanto dispone l'art. 32 del CAD, il prestatore di servizi di firma elettronica qualificata, che rilascia certificati qualificati, deve assicurare la precisa determinazione della data e dell'ora di rilascio, di revoca e di sospensione dei certificati elettronici?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 32 del CAD.	No, il citato articolo nulla dispone in merito.	No, è sufficiente che si attenga alle Linee guida.
452	Dispone l'art. 6-ter del CAD che nell'Indice dei domicili digitali della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi sono indicati:	I domicili digitali da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i privati.	I domicili digitali da utilizzare per le comunicazioni a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi.	I domicili digitali da utilizzare esclusivamente per trasmettere e ricevere documenti informatici soggetti alla registrazione di protocollo.
453	Ai sensi dell'art. 5-bis del CAD, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene:	Esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Esclusivamente tramite e-mail.	Utilizzando ogni modalità disponibile.
454	Le disposizioni del CAD si applicano anche al processo penale?	Sì, in quanto compatibili e salvo che non sia diversamente disposto dalle disposizioni in materia di processo telematico.	No, non si applicano al processo civile e al processo penale.	No, si applicano solo, se compatibili, al processo amministrativo, contabile e tributario.
455	A norma di quanto dispone l'art. 14-bis del CAD chi promuove la cultura digitale e la ricerca anche tramite comunità digitali regionali?	AgID.	Agenzia digitale Ue.	DigitPA.
456	Il diritto all'uso delle tecnologie previsto all'art. 3 del Codice dell'amministrazione digitale:	È riconosciuto a chiunque.	È riconosciuto solo nei rapporti con gli enti pubblici.	È riconosciuto solo nei rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato.
457	Il certificato di firma elettronica qualificata deve contenere la qualifica di pubblico ufficiale del titolare di firma elettronica (art. 28 CAD)?	Può contenere le suddette informazioni, ove richiesto dal titolare di firma elettronica o dal terzo interessato, se pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per il quale il certificato è richiesto.	No.	Sì, può contenere qualsiasi informazione richiesta dal titolare di firma elettronica.
458	A norma dell'art. 43, CAD, se il documento informatico è conservato per legge dai gestori di servizi pubblici:	Cessa l'obbligo di conservazione a carico dei cittadini e delle imprese.	Non cessa l'obbligo di conservazione a carico dei cittadini e delle imprese.	Cessa l'obbligo di conservazione a carico dei cittadini, ma non delle imprese.
459	Nel CAD il documento elettronico che contiene la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti è denominato:	Documento informatico.	Dato delle PPAA.	Dato pubblico.
460	L'art. 3 del Regolamento eIDAS, richiamato dal Codice dell'amministrazione digitale, fornisce la seguente definizione: un certificato di autenticazione di sito web che è rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato ed è conforme ai requisiti di cui all'allegato IV; tale definizione attiene:	Al Certificato qualificato di autenticazione di sito web.	Al Certificato di firma elettronica.	Al Certificato qualificato di firma elettronica.
461	Nel CAD il soggetto che presta servizi di trasmissione dei documenti informatici mediante la posta elettronica certificata è denominato:	Gestore di posta elettronica certificata.	Gestore informatico dei documenti.	Titolare di firma elettronica.
462	Dispone espressamente il co. 1-bis, art. 3 del CAD, che ai fini dello stesso valgono le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento eIDAS. Un attestato elettronico che collega i dati di convalida di un sigillo elettronico a una persona giuridica e conferma il nome di tale persona corrisponde/corrispondono:	Al Certificato di sigillo elettronico.	Ai Dati di identificazione personale.	All'Autenticazione.
463	Nel CAD un particolare tipo di firma qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare di firma elettronica tramite la chiave privata e a un soggetto terzo tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici è denominata:	Firma digitale.	Firma autografa.	Epigrafe.
464	A norma di quanto dispone l'art. 1, punto 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale possono fare parte di commissioni per la selezione a pubblici impieghi?	No, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per la selezione a pubblici impieghi.	No, non possono fare parte, salvo che con compiti di segreteria, di commissioni per la selezione a pubblici impieghi.	Sì, in quanto la sentenza non è passata in giudicato.
465	A norma di quanto dispone l'art. 1, punto 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale possono essere assegnati agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie?	No, per espressa previsione legislativa.	Sì, in quanto la condanna non è ancora definitiva.	Sì.

466	A norma di quanto dispone la legge n. 190/2012 l'Autorità nazionale anticorruzione in particolare:	Esprime parere obbligatorio sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico.	È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica.	Assicura un più efficace supporto alla definizione e implementazione delle politiche di riforma e modernizzazione delle p.a. in ambiti quali la digitalizzazione.
467	A norma di quanto dispone la legge n. 190/2012 l'Autorità nazionale anticorruzione in particolare:	Analizza le cause ed i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto.	Garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione della performance con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonché dell'utilizzo dei premi.	Promuove e accompagna i processi di trasformazione delle PA attraverso la propria capacità di indirizzo, gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, l'identificazione e la disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale.
468	A norma di quanto dispone l'art. 1, punto 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale possono fare parte di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi?	No, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi.	No, non possono fare parte, salvo che con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso a pubblici impieghi.	Sì, ma devono preventivamente firmare una dichiarazione con la quale si impegnano a presentare le dimissioni nel caso in cui la sentenza di condanna nei loro confronti passasse in giudicato.
469	È corretto affermare che, nelle Amministrazioni comunali, il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è approvato con provvedimento del segretario comunale?	No, il Piano è approvato con deliberazione della Giunta.	No, il Piano è approvato con deliberazione del Consiglio.	Sì, nella sua veste di responsabile della prevenzione della corruzione.
470	A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 190/2012 chi adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'ANAC?	L'organo di indirizzo politico della p.a., su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno.	L'organo di gestione della p.a., su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 dicembre di ogni anno.	L'organo di indirizzo politico della p.a., su proposta dell'organo di gestione, entro il mese di febbraio.
471	Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza nei Comuni è approvato con delibera:	Della Giunta comunale.	Del responsabile della prevenzione della corruzione.	Del Consiglio comunale.
472	"L'ANAC può ordinare alle p.a. l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità". Quanto affermato è:	Corretto (art. 1, legge n. 190/2012).	Errato, può solo ordinare la rimozione di atti contrastanti con le disposizioni legislative (art. 1, legge n. 190/2012).	Errato, l'ANAC non ha competenze in merito (art. 1, legge n. 190/2012).
473	L'ANAC, Autorità indipendente ha, rispetto alle pubbliche amministrazioni, poteri di accertamento/ispettivo?	Sì, ha poteri regolatori, di vigilanza, di accertamento/ispettivo, di ordine e sanzionatorio.	No, ha solo poteri regolatori e di vigilanza.	No, l'ANAC ha solo poteri di indirizzo.
474	Quale valenza ha il Piano nazionale anticorruzione adottato dall'ANAC?	Triennale ed è aggiornato annualmente.	Annuale ed è aggiornato ogni sei mesi.	Quinquennale ed è aggiornato annualmente.
475	Con riferimento alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella p.a., l'ANAC nell'esercizio dei suoi poteri ispettivi può richiedere alle p.a. notizie e informazioni?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 1 della l. n. 190/2012.	No, l'ANAC è un organo consultivo che non ha poteri ispettivi.	No, l'ANAC può solo ordinare l'adozione di atti richiesti dai piani anticorruzione.
476	Quale autorità esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni in materia di anticorruzione e sul rispetto delle regole sulla trasparenza?	ANAC.	AVCP.	OIV.
477	A norma dell'art. 1, legge n. 190/2012, quale autorità definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge n. 190/2012, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata?	ANAC.	OIV.	Civit
478	A norma dell'art. 1, legge n. 190/2012, quale autorità coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale?	ANAC.	OIV.	Civit
479	La legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione":	Ha istituito l'ANAC, Autorità indipendente.	Ha introdotto nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi.	Ha introdotto l'obbligo per le P.A. di dotarsi di Organismi Indipendenti di Valutazione.
480	Chi adotta il Piano nazionale anticorruzione?	Autorità nazionale anticorruzione.	Conferenza unificata Stato-Regioni.	Governo.
481	A norma di quanto dispone la legge n. 190/2012 quale autorità esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle p.a. e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa?	ANAC.	OIV.	Civit
482	Il Piano Nazionale Anticorruzione è adottato (legge n. 190/2012):	Dall'ANAC.	Dal Dipartimento della funzione pubblica.	Dal Parlamento.
483	Il Piano nazionale anticorruzione, di cui al comma 2-bis, art. 1, legge n. 190/2012:	Ha durata triennale.	Ha durata biennale.	Ha durata quinquennale.
484	Dispone l'art. 17, del D.Lgs. n. 33/2013, che fermo restando quanto previsto dall'art. 9-bis, le P.A. devono pubblicare, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 16, co. 1, i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. Tali dati devono essere pubblicati:	Annualmente.	Trimestralmente.	Semestralmente.

485	Con riferimento agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati in favore di soggetti pubblici o privati, per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati identificativi del beneficiario devono essere sempre pubblicati?	No, è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.	Sì, tassativamente pena l'inefficacia del provvedimento.	Sì, salvo che il beneficiario sia minore degli anni 16.
486	Quali tra i seguenti sono provvedimenti oggetto degli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013?	Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Autorizzazione.	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2009.
487	Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici di importo complessivo superiore a 1.000 euro, la pubblicazione:	Deve necessariamente contenere, tra l'altro, il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.	Non deve necessariamente contenere la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.	Deve necessariamente contenere solo l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo.
488	Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti (art. 18, D.Lgs. n. 33/2013)?	Sì, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Sì, se la durata ecceda i 30 giorni, in tal caso deve essere pubblicato anche il compenso spettante.	No, le p.a. non sono tenute a pubblicare l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti.
489	Indicare quale affermazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" è consona a quanto dispone il D.Lgs. n. 33/2013.	In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.	Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate nella Tabella A devono essere pubblicati nella sotto-sezione "Nessuna specificazione".	In ogni sotto-sezione non possono essere sempre e comunque inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa.
490	Con riferimento all'istanza di accesso civico e generalizzato si individui l'affermazione corretta.	L'istanza di accesso civico deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti.	È ammissibile una richiesta di accesso meramente esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone.	Qualora venga presentata una domanda di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione, l'amministrazione ha comunque obbligo di provvedere.
491	Indicare quale affermazione non è conforme alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 afferente all'accesso civico di cui al comma 1.	L'amministrazione, entro sessanta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.	La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43, comma 5.	La richiesta di accesso civico è gratuita.
492	Quali sono gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati in favore di soggetti pubblici o privati, per i quali vigono gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013?	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 1.000 euro mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni.	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 500 euro mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni.	Gli atti che attribuiscono un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 700 euro mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni.
493	A norma di quanto prevede l'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013, entro quanti giorni dalla ricezione della comunicazione di accesso i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla stessa richiesta di accesso?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Trenta giorni.
494	L'accesso civico (co. 1, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):	Opera sulla base di norme e presupposti diversi sia dall'accesso generalizzato sia dall'accesso documentale.	Incontra come limiti il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati e il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni.	Richiede sempre la motivazione dell'istanza di accesso.
495	L'accesso generalizzato (co. 2, art. 5, D.Lgs. n. 33/2013):	Incontra come limiti il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati e il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni.	Ha come finalità quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.	Sostituisce sostanzialmente l'accesso documentale ex legge 241/90, nel frattempo abrogato.
496	Secondo quanto specificato nelle Linee Guida dell'Anac il diritto di accesso civico generalizzato:	Si configura come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque.	È sottoposto a limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.	Può essere esercitato con istanza che deve essere motivata.
497	Il divieto di accesso generalizzato, di cui al co. 2, art. 5, riguarda (art. 5-bis, D.Lgs. n. 33/2013):	Tra l'altro i documenti inerenti la sicurezza nazionale.	I documenti aventi rilevanza politica.	I documenti concernenti l'attività di organi politici.
498	Secondo quanto previsto al co. 3, art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, per quanto tempo, di norma, i documenti, le informazioni e i dati devono rimanere disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente"?	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° luglio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	Per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° settembre dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

<b>499</b>	Relativamente a quanto dispone l'art. 19 - bandi di concorso - del D.Lgs. n. 33/2013, cosa devono pubblicare le pubbliche amministrazioni?	I bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	I bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, le tracce delle prove e le graduatorie finali.	I bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.
<b>500</b>	Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione della Relazione sulla performance, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" per:	Tutte le amministrazioni.	Tutte le amministrazioni ad eccezione degli enti territoriali.	Tutte le amministrazioni ad eccezione delle Regioni a Statuto Speciale.

La Commissione

Componente  
Ing. Leonardo Militello

Presidente  
Arch. Ing. Salvatore Costanzo

Componente  
Ing. Vincenzo Vallone